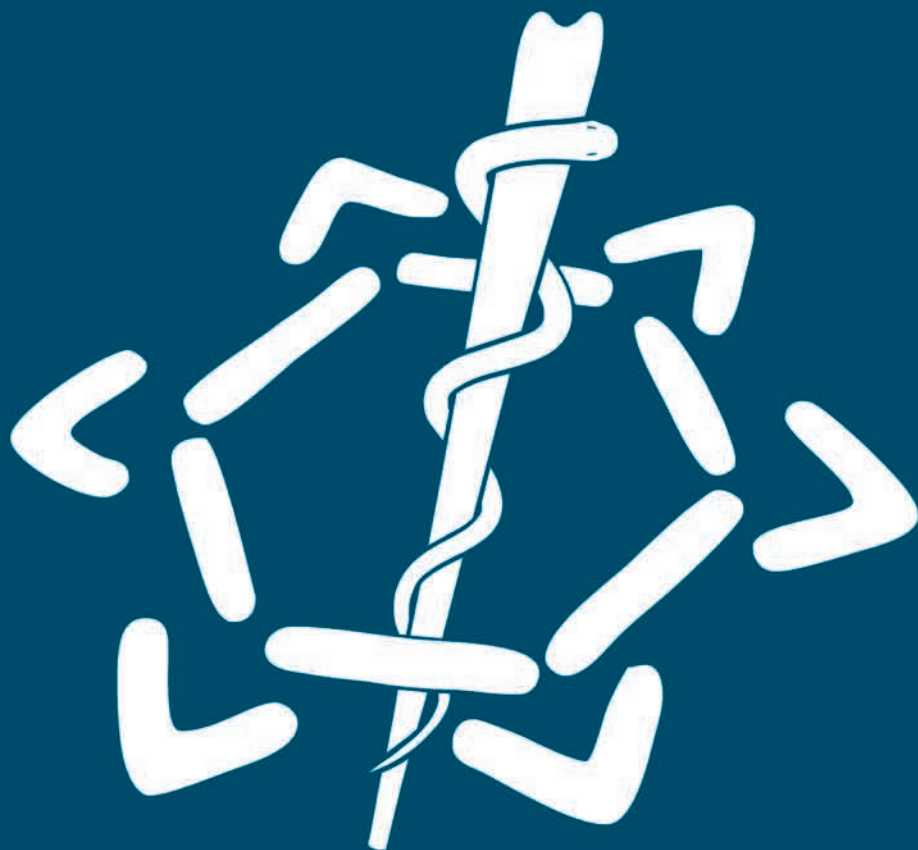


"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NO/Alessandria" - ANNO 69°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

7-8 | 2019

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Mauro Cappelletti (Presidente)
Dott. Simone Porretto (Vice Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Segretario)
Dott. Giorgio Comazzi (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaemanuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Riccardo Cavaliere
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Giulia Milano
Dott. Silvio Roldi
Dott.ssa Annamaria Franca Rossi
Dott. Gian Mario Santamaria
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott. Pier Angelo Arlandini
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Revisori dei Conti

Dott.ssa Gloria Pivotti (Presidente)
Dott. Aldo Alpa
Dott. Prospero Gastaldi

Revisore dei Conti supplente

Dott.ssa Simona Cavazzoli

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi
Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Mauro CAPPELLETTI**

Il Vice Presidente **Dott. Simone PORRETTO**

Il Segretario **Dott. Antonio Giovanni MACONI**

ricevono **previo appuntamento telefonico**

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio

Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro

Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM

Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP

Consulenza ECM

Consulenza Assicurativa

Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale

Consulenza Pediatria di Base

Consulenza Medicina Ambulatoriale

Consulenza Odontoiatria

Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda

Ospedaliera

Consulenza Medici Continuità Assistenziale,

Graduatorie e Concorsi 118

Consulenza Medici Specializzandi

Consulenza Medicina Sportiva

Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità

Consulenza investimenti bancari

- Giorgio Rosso

- Aloisia Ferraris

- Graziella Reposi

- Marino Ravera

- Graziella Reposi

- Giuseppe Giordano

- Marco Pestarino

- Riccardo Cavaliere

- Federico Torregiani

- Mauro Cappelletti

- Giorgio Comazzi

- Paolo Graziosi

- Giovanni Iacono

- Antonio Giovanni Maconi

- Paolo Antonio Barberis

- Giulia Milano

- Ettore Bacchini

- Enio Giuseppe Mantellini

- Antonello Santoro

- Aloisia Ferraris

- Alfio Scrivanti

- Oria Trifoglio

- Marco Mariani

Rivista mensile

dell'Ordine dei Medici Chirurghi

e degli Odontoiatri

della Provincia di Alessandria

fondata nel 1949

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49

Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile

Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale

Graziella REPOSI

Redattore Capo

Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore

Pier Luigi PORTA

Progetto grafico

Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria

Via Pisacane, 21

15121 Alessandria

Tel. 0131 253666

Fax 0131 52455

www.ordinemedici.al.it

omceo@ordinemedici.al.it

ordinemedicial@postacert.com

La rivista è stampata su carta patinata opaca che, ad oggi, è la carta meno costosa in assoluto. Inoltre la carta patinata Burgo utilizzata è ecologica ed ha ottenuto la certificazione FSC, organizzazione che controlla sia il problema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO

Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

Le assemblee dell'Ordine

Assemblea annuale

A margine dell'assemblea...

Intervista ad una neolaureata

Intervista ad un "cinquantenne" di laurea

Previdenza ed Assistenza

La scadenza della dichiarazione ENPAM Modello D dei redditi libero professionali è stata prorogata al 30 settembre 2019

Bando ENPAM per i Collegi di Merito. Scadenza 30 settembre 2019



Assemblea

Domenica 5 maggio, presso la sede dell'Associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria, il Presidente Dott. Mauro Cappelletti ha aperto i lavori dell'assemblea annuale dando il benvenuto ai graditissimi ospiti dell'evento Don Stefano Tessaglia, Dott. Domenico Ravetti, On.le Rossana Boldi, Dott. Massimo Desperati, Dott. Roberto Stura. La loro presenza ancora una volta ha sancito il consolidamento dei rapporti tra l'istituzione ordinistica ed i maggiori vertici regionali e provinciali della sanità nel perseguire il progetto della salute e del benessere della comunità, un'alleanza forte e stabile che è emersa ben chiara dagli interventi, attribuendo alla manifestazione un significato simbolico particolare.



Don Stefano Tessaglia

Dott. Mauro Cappelletti

A nome del Consiglio Direttivo e suo personale, porge il benvenuto all'assemblea annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria. E' un grande piacere oltre che un onore avere presenti:

Don Stefano Tessaglia Cappellano dell'Ospedale di Alessandria e Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute in rappresentanza di Sua Eccellenza il Vescovo

Dott. Domenico Ravetti già Presidente della IV Commissione Sanità, Assistenza, Servizi Sociali, Politiche degli anziani della Regione Piemonte

On.le Rossana Boldi, Vice Presidente XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

Dott. Massimo Desperati Direttore Medico dei Presidi Ospedalieri, in rappresentanza del **Dott. Giacomo Centini**, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"



annuale

Dott. Roberto Stura Direttore del Distretto di Alessandria-Valenza dell'ASL AL, in rappresentanza del **Dott. Antonio Brambilla**, Direttore Generale dell'ASL AL e della **Dott.ssa Paola Costanzo**, Direttore Sanitario dell'ASL AL.

Dott. Marcello Pittaluga Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Alessandria

Un'attenzione, la loro, a testimonianza della considerazione nei confronti del nostro Ordine da parte delle maggiori Autorità Religiose e della Sanità in un impegno comune con la nostra istituzione sui problemi della salute.

Questa giornata - da sempre - unisce il giuramento dei giovani neolaureati con il festeggiamento dei senatori della professione giunti all'invidiabile traguardo dei cinquant'anni di laurea, aggiungendo - a coronamento - il conferimento di borse di studio in memoria di **Rino Pizzetti, Giovanni Maconi, Giuseppe Allemani, Luisa Fava Cremonte vedova del Dott. Ugo Cremonte**, premi indirizzati a promettenti componenti della famiglia medica, mantenendo così nel tempo la tradizione di una professione ricca di contenuti altamente umani.

Questo evento riafferma ancora una volta il nostro privilegio, che è quello di esercitare un "lavoro" bellissimo e gratificante, che ci fa anche dimenticare gli orari a volte impossibili e le responsabilità sempre più gravose.

Prima di passare alla relazione dovuta per legge istituzionale, prego Don Stefano Tessaglia di impartire la benedizione vescovile alla grande famiglia dei medici alessandrini: questo atto sarà il viatico che ci accompagnerà nell'impegno quotidiano della nostra professione tanto difficile e tanto amata.

A seguire il saluto di **Domenico Ravetti, Rossana Boldi, Massimo Desperati, Roberto Stura e Pier Angelo Arlandini**.



4 | Le assemblee dell'Ordine

Dopo la benedizione di **Don Tessaglia** e gli interventi dei Rappresentanti delle Istituzioni sanitarie, il Dott. Cappelletti ha dato la parola al Dott. **Pier Angelo Arlandini**, Presidente della Commissione Odontoiatri di Alessandria.

Dott. Pier Angelo Arlandini

Ringrazio il Dott. Cappelletti per avermi dato la possibilità di intervenire in questa Assemblea e ai suoi saluti alle autorità ed a tutti i presenti unisco i miei.
Un saluto e ringraziamento particolare da parte mia e di tutti gli Odontoiatri va all'Onorevole Dottoressa Rosana Boldi, perché è grazie a lei se oggi abbiamo una legge che con l'iscrizione obbligatoria all'Ordine competente territorialmente ci ha permesso di poter conoscere quali sono i Direttori Sanitari delle numerose strutture ambulatoriali presenti in provincia.

A voi giovani Colleghi chiedo, dopo il giuramento di Ippocrate, risalente al terzo-quarto secolo avanti Cristo e ancora valido e moderno ad oggi, di ricordarlo ed applicarlo sempre, unitamente al Codice Etico e Deontologico che vi invito a leggere attentamente se ancora non lo conoscete.

Ai giovani Odontoiatri, ai quali auguro una carriera professionale molto gratificante, dico che se ad oggi entrare nel mondo del lavoro vi sembra impresa difficile, sappiate che le statistiche prevedono per il futuro un fabbisogno molto elevato rispetto all'attuale numero dei giovani laureati: cercate perciò di essere sempre pronti e non lasciatevi scoraggiare da eventuali sirene pessimistiche che non mancheranno mai.

L'Odontoiatria nasce con le potenzialità di libera professione ed è a questa definizione che cercherò di dare il giusto significato.

I Colleghi Medici Chirurghi che lavoreranno alle dipendenze dello Stato dovranno adeguarsi ed accettare altri condizionamenti, i Colleghi Odontoiatri che lavoreranno per strutture private o catene odontoiatriche dovranno stare attenti a non sottostare a forzature dettate da regole di mercato o imposte esclusivamente a fini commerciali, perché il confine fra etico e legale verso il non etico e non legale molte volte è labile.

Chi si prende cura di altri per sentirsi veramente realizzato e gratificato deve ambire a poter esercitare la propria professione con libertà intellettuale, indipendenza nelle decisioni, con spirito democratico nei confronti di tutte le persone assistite e con un ritorno di comportamenti democratici da parte di tutti, istituzioni comprese.

L'Odontoiatra libero professionista ha il dovere e il privilegio di poter avere, senza limiti imposti, l'occasione di stringere rapporti molto personali e gratificanti con le persone assistite, che non porteranno in studio soltanto una bocca da curare, ma anche un microcosmo fatto di sentimenti, emozioni, ansie e problemi personali: in voi vedranno a volte la persona con cui parlarne.

Imparare ad ascoltare gli altri, oltre a creare un legame personale e duraturo che può solo portarvi benefici per il futuro della professione, vi consente di donarvi agli altri, perché questo è il compito che come Medici dobbiamo anche sentire.

Perché Medici? Qualcuno sta ancora dibattendo sul fatto che i laureati in Odontoiatria si possano definire Medici o no.

Al di là della formalità noi siamo e ci dobbiamo sentire Medici perché l'etimologia della parola medesima lo prevede, siamo Medici grazie ad un corso di laurea in medicina e chirurgia, siamo Medici perché il nostro giuramento è quello di Ippocrate, siamo Medici perché l'Odontoiatria moderna può fare prevenzione di patologie sistemiche o intercettarle e perché oltre alla funzione dell'organo bocca può restituire l'estetica del sorriso con risvolti psicologici positivi per molte persone nel relazionarsi con gli altri e tutto questo a volte con interventi chirurgici molto complessi.

Cosa manca ad esempio ad un laureato in Odontoiatria che esegue un syms lifting o una chirurgia implantare guidata per non essere considerato un Medico Chirurgo?

Il sentirsi Medici non deve farci pensare che ci siano dovuti solo onori ma ci porta anche oneri. Nel futuro della nostra professione ci deve essere l'impegno e l'orgoglio di qualificarci agli occhi del pubblico e di quei Colleghi che continuano a considerarci "solo dentisti" ma anche, con il nostro operato, di sensibilizzare le istituzioni sull'importanza del nostro ruolo perché l'obiettivo comune resta il benessere della popolazione.

Sempre per il vostro dovere di dare, dovrete impegnarvi a intraprendere un percorso di formazione responsabile verso collaboratori, dipendenti e odontotecnici così da creare un affiatamento d'équipe che non solo vi faciliterà il lavoro ma farà sentire anche loro gratificati nella realizzazione di un progetto che rimane curare gli altri.

Non dimenticate mai di leggere il mensile dell'Ordine "alessandriamedica", "Minerva Medica" ed il giornale "Pre-

videnza" dell'Enpam: so che molti Colleghi non li leggono non rendendosi conto di quante informazioni si perdono.

Frequentate le Associazioni professionali: il contatto e lo scambio di conoscenze e informazioni fra Colleghi è sempre molto utile, non isolatevi.

Io, la **Dott.ssa Elena Duca**, il Dott. **Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi**, oggi presenti alla nostra Assemblea, e tutti gli altri componenti della Commissione Odontoiatrica saremo sempre disponibili per un consiglio.

Infine vorrei che con un applauso pubblico tutti i giovani neolaureati gratificassero le loro famiglie che hanno contribuito nell'aiutarli a raggiungere questo traguardo.

Personalmente vorrei ringraziare tutti i componenti della Commissione Odontoiatri per la loro collaborazione.

Infine esprimo al nostro Funzionario **Graziella Reposi** la mia gratitudine per il contributo sempre puntuale che con grande esperienza mi ha concesso, aiutandomi in questo mio primo anno di Presidenza CAO.

Invito tutti i Colleghi a rivolgersi a lei data la sua grande esperienza di consulenza previdenziale per avere i migliori consigli sul proprio futuro pensionistico.

Vi ringrazio tutti per l'attenzione.

Terminato con un lungo applauso l'intervento del Dott. Arlandini, riprende la parola il Dott. Cappelletti.

Inizia quindi un breve riassunto della relazione morale del Dott. Cappelletti, relazione che su queste pagine riportiamo integralmente, preceduta da un minuto di raccoglimento per la commemorazione dei medici deceduti durante l'anno 2018, evidenziando tutte le attività svolte, la partecipazione a manifestazioni e convegni toccando tutti i momenti più importanti della sanità avvenuti lo

Dott. Mauro Cappelletti

Care Colleghe e Colleghi, dopo gli interventi inizio la relazione annuale, obbligo di legge per un ente pubblico organo sussidiario dello Stato: i Medici vedono l'Ordine come una tassa, i politici vedono l'Ordine come una lobby, la gente vede l'Ordine come un sindacato, leggere il Codice Deontologico non è un Galateo ma è la nostra legge a cui tutti ci dobbiamo ispirare.

Pur essendo questa la nostra "festa", l'occasione di essere noi stessi, di incontro tra giovani e anziani, un passaggio di consegne tra Colleghi, vi devo confessare che quest'anno è stato più difficile scrivere la relazione. Questo non per un eccesso di lagnanze ma perché negli ultimi tempi i nostri interventi a livello nazionale sono state azioni di lotta e di impegno anche molto duri che poco sono attinenti a momenti celebrativi.

Ora desidero ripensare a quei Colleghi che hanno lasciato in noi ricordi incancellabili per ritrovare le loro idee, i sentimenti e la forma mentis, con i quali ci siamo, a suo tempo, confrontati, od a volte anche scontrati, arricchendoci vicendevolmente. Ricostruiamo nella memoria i loro volti, ascoltando in piedi i loro nomi, con la certezza che saranno sempre presenti nei ricordi di quanti hanno ricevuto cure, attenzioni, dedizione e comprensione nella sofferenza.

Dott.ssa Berta Cesarina

già Chirurgo all'Ospedale di Casale M.to

Dott. Bianchi Emilio Pierangelo

Specialista in Diabetologia e malattie del ricambio, Psicoterapeuta, Dirigente Ospedaliero, coniuge della Dott.ssa Ombretta Chiarlone

Dott. Canale Bruno

Medico di medicina generale in pensione, padre della Dott.ssa Chiara

Dott. Cigolini Silvio

Specialista in Clinica pediatrica, Medico di medicina generale in pensione

Dott. Corti Elio

Specialista Cardiologo in pensione

Dott.ssa Coscia Mariella

Specialista in Psicoterapia, Psicoterapeuta, Medico di Continuità Assistenziale

Dott. Freggiaro Valerio

Specialista in Cardiologia e in Medicina dello Sport, Primario Cardiologo

50° DI LAUREA



Il Dott. Giovanni Barigazzi



Il Dott. Giovanni Domenico Bocchiotti



Il Dott. Gian Luigi Cavagnolo



La Dott.ssa Silvana Galbiati



Il Dott. Paolo Gasco

50° DI LAUREA



La Dott.ssa Maria Grazia Guercio



La Dott.ssa Anna Maria Innocenti



Il Dott. Adalberto Maria Izzo



Il Dott. Silvano Ollino



Il Dott. Valentino Mario Pellegrini

8 Le assemblee dell'Ordine

- Prof. **Garfano Mario**
Specialista in Malattie dell'apparato respiratorio, in Igiene, in Igiene e Tecnica Ospedaliera, in Medicina del Lavoro, in Malattie Infettive, Libero Docente in Igiene, Medico Competente del lavoro, già Presidente della Commissione Medica Prov.le ENPAM dell'Ordine e Dirigente Servizio di Medicina Legale dell'USL 70 di Alessandria
- Dott. **Irrequieto Cataldo**
Ufficiale Medico in pensione
- Dott. **Massa Bruno**
Specialista in Anestesiologia, in Cardiologia, in Scienza alimentazione e dietetica
- Dott. **Negro Francesco Luigi**
Specialista in Ortopedia e Traumatologia indirizzo Chirurgia della mano e microchirurgia ortopedica
- Dott. **Prigione Roberto**
Specialista in Igiene e Medicina preventiva orientamento sanità pubblica, Medico Competente del lavoro, già Direttore Sanitario dell'ASL 20 Alessandria-Tortona
- Prof. **Ricotti Vittorio**
Specialista in Malattie del tubo digerente del sangue e ricambio, in Radiologia medica e terapia fisica, in Igiene, Libero Docente in Semeiotica medica, già Primario Medico e Direttore Sanitario dell'Ospedale Mauriziano di Valenza, padre del Dott. Alberto
- Dott. **Rubino Rodolfo**
Specialista in Malattie nervose, Primario neurologo in pensione, padre del Dott. Vitantonio
- Dott. **Testa Gian Pietro**
Medico di medicina generale
- Dott. **Trasforini Daniele**
Odontoiatra in pensione

Ricordo poi i nostri Colleghi che dedicano parte del loro tempo in zone povere del mondo donando con competenza professionale un prezioso aiuto a quelle popolazioni arricchite da tanta umanità ed encomiabile dedizione. E poi ancora quei Colleghi che - sempre animati da quell'impulso che li ha spinti ad iniziare una vita di studi, di sacrifici a volte non riconosciuti - continuano silenziosamente la loro attiva e feconda professione negli ospedali, nelle campagne, nelle periferie, a cura del malato. A tutti questi Colleghi va il plauso dell'Ordine. Queste e tante altre attività a volte misconosciute rappresentano pagine bellissime della nostra storia che ci rendono orgogliosi di questi medici ed odontoiatri che, in silenzio, nobilitano la nostra professione.

Sul sito dell'Ordine abbiamo creato una Sezione dal titolo "Storie di buona sanità" in cui inseriamo tutte le notizie che ci giungono al riguardo, rendendoci orgogliosi della nostra categoria. Invitiamo ancora una volta i Colleghi che hanno qualcosa da raccontare a segnalarle all'Ordine: non solo saranno pubblicate su "alessandriamedica", ma saranno inserite anche nella Sezione digitalizzata dedicata alla "buona sanità".





ASSISTIAMO LE PERSONE NEL TROVARE LE MIGLIORI SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LA CURA E LA TUTELA DEI LORO PATRIMONI

Un unico interlocutore per tutti i tuoi bisogni grazie ad un'ampia gamma di prodotti e servizi

- Investimenti
- Risparmio assicurativo/finanziario
- Previdenza
- Protezione patrimoniale nel passaggio generazionale
- Servizi Bancari

OLTRE LA FINANZA

Per la cura dei patrimoni più complessi è possibile usufruire della competenza di specialisti del settore, nella massima riservatezza e professionalità:

- Servizi fiduciari
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Consulenza immobiliare

 **FIDEURAM** | Private Banker

Marco Mariani

Ufficio dei Private Banker di Alessandria

Spalto Marengo, 75

Tel. 0131 287153 Cell. 334 7856475

E-mail: mmariani2@fideuram.it

<https://alfabeto.fideuram.it/marco.mariani>

Iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto, disponibile presso gli Uffici dei Private Banker e sul sito www.fideuram.it

**CONTATTACI
PER AVERE
UN CHECK UP
FINANZIARIO
GRATUITO E PER
CONOSCERE
I SERVIZI DEDICATI
AGLI ISCRITTI
ALL'ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI
E ODONTOIATRI
E AI LORO FAMILIARI**

ADESSO PARLIAMO DEL NOSTRO ORDINE

Avrete su “alessandriamedica” la relazione completa: ho cercato di ridurla perché in questo scritto c'è tutto il nostro sforzo e mutilarla non sarebbe stato giusto. Chi la vuole scorrere vedrà quello che il nostro piccolo staff fa durante l'anno con passione e impegno.

L'Ordine dei Medici non è un sindacato e non è una società scientifica: è un ente pubblico non economico, organo ausiliario dello Stato, al quale sono attribuite specifiche competenze. È sottoposto al controllo ed alla vigilanza da parte del Ministero della Salute e al potere di indirizzo e coordinamento da parte della Federazione, con la particolarità di essere finanziato esclusivamente dai propri iscritti.

Uno degli obblighi istituzionali è quello di dare concorso alle Autorità nell'attuazione di vari provvedimenti concernenti la sanità, impegno che come sempre è stato ampiamente osservato sia con gli organi nazionali, regionali che provinciali, con la partecipazione a varie riunioni e la collaborazione con la Federazione Nazionale, la Regione Piemonte, la Prefettura, la Magistratura, il Comando Nas-Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia, i Comuni e le Aziende Sanitarie della nostra provincia, con notevole impegno.

A questo proposito, di grande rilevanza è stata la segnalazione del Procuratore della Repubblica che nell'anno 2017 ha segnalato all'Ordine - **soprattutto affinché potessimo adeguatamente divulgarla agli iscritti - la necessità della massima attenzione nella redazione di certificati medici di malattia e di prolungamento dello stato di malattia relativi a sinistri stradali.**

Infatti, una delle fattispecie che integrano il nuovo delitto sussiste allorché la durata della malattia, conseguente al sinistro stradale, duri oltre 40 giorni. Se la malattia supera tale soglia il fatto cambia qualificazione, da 590 a 590 bis c.p., e ne derivano rilevanti conseguenze, sia sul piano della competenza, che passa dal Giudice di Pace al Tribunale, sia, soprattutto, sul piano della procedibilità, che diventa d'ufficio e impedisce ogni possibilità di definizione mediante accordo delle parti e conseguente estinzione del reato per remissione della querela.

Spesso le istanze di certificati che valutano generosamente la prognosi di una malattia vengono richiesti dallo stesso infortunato, per i plurimi benefici che ne possono derivare (ad esempio sul piano risarcitorio o su quello della legittima astensione dal lavoro).

Queste considerazioni hanno indotto la Procura di Alessandria, nei casi più dubbi, ad adottare un protocollo investigativo composto di diversi accertamenti, anche specialistici (consulenza tecnica medico legale), che mira ad accertare la durata della malattia nel modo più oggettivo possibile, onde evitare ogni tipo di atteggiamento opportunistico dell'infortunato.

Il Procuratore sottolineava inoltre che è necessario

- da una parte, ad opera dei medici dei vari ospedali del circondario, che prestano la loro attività in relazione ad infortunati da incidente stradale, uno sforzo di dettaglio della situazione obiettiva, degli accertamenti compiuti

e della diagnosi formulata, al fine di rendere un quadro il più preciso possibile della situazione riscontrata all'atto del primo intervento;

- dall'altra parte, ad opera dei medici, di base e specialisti, chiamati a prolungare la prognosi, la valutazione particolarmente approfondita e critica della sintomatologia riferita dal paziente e l'adozione di riscontri clinici obiettivi, nei casi più significativi.

Non può ignorarsi che valutazioni grossolanamente incongruenti con la patologia riscontrata, senza approfondimenti clinici obiettivi e contraddittori con la stessa condotta poi tenuta dall'infortunato possono alimentare il sospetto di comportamenti non solo negligenti ma anche volontari dell'esercente la professione sanitaria, col rischio di incorrere in responsabilità penali.

L'Ordine quindi, ancora una volta, ha collaborato con l'Autorità ed ha immediatamente allertato i Sindacati di categoria, i Direttori Sanitari, pubblicando su “alessandriamedica”, il sito e su facebook tale informazione affinché l'attenta e scrupolosa valutazione finalizzata al rilascio di ogni certificazione medica diventi una necessità ancor più pressante dopo la pubblicazione della L. 41 del 23.3.2016, che ha introdotto nel nostro ordinamento il reato di lesioni personali stradali gravi o gravissime.

L'Ordine di Alessandria è stato tra i primi in Italia ad organizzare una manifestazione pubblica a sostegno delle vaccinazioni ed è comunque sempre in prima linea con questo importante problema, continuando, dopo la manifestazione del novembre 2016, la campagna di informazione sulla indispensabile necessità di vaccinare i bambini. Dopo numerosi solleciti, al momento attuale circa 1.674 iscritti hanno fornito alla Segreteria dell'Ordine il proprio indirizzo elettronico. Rinnovo a quanti non l'abbiano ancora fatto, l'invito a comunicare la loro mail all'Ordine in modo da poter usufruire di questa forma di comunicazione immediata.

Ad oggi abbiamo ricevuto le PEC di 1.192 medici e odontoiatri: ritengo necessario sollecitare gli iscritti che ancora non hanno a disposizione la casella PEC di adeguarsi rapidamente **al fine di ottemperare ad un obbligo di legge.** Anche se al momento non sono previste sanzioni, l'obbligo esiste ed occorre provvedere al più presto.

I professionisti, dipendenti della PA debbono dotarsi di una casella di PEC indipendentemente dal possesso di quella eventualmente fornita dal datore di lavoro. Inoltre tutti i professionisti non possono utilizzare la casella PEC gratuita per i cittadini per l'esercizio delle loro attività professionali in quanto tale PEC viene attribuita solo ai cittadini richiedenti per semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione. L'obbligo posto a carico dei professionisti è invece finalizzato a migliorare le comunicazioni fra la PA ed i soggetti che operano in qualità di esercenti una libera professione.

L'Ordine sempre più è soffocato da una burocrazia inutile, con continue imposizioni di complesse procedure a volte assurde (vedi, fra le ultime, oltre a quella della fatturazione elettronica che i nostri fornitori ci debbono inviare onde poter ottenere da noi il pagamento delle prestazioni forniteci), la nuova regolamentazione, ancor più complessa, prevista dalla normativa Europea.

Infatti è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE

2016/679 sulla protezione dei dati personali e la libera circolazione degli stessi, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

La normativa europea - tesa ad assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in tutti gli Stati dell'Unione Europea - prevede, oltre all'introduzione di nuovi diritti in capo agli interessati in materia di accesso, rettifica e cancellazione dei dati personali che li riguardano, nonché di nuovi obblighi in capo alle imprese che trattano dati personali, anche l'introduzione della nuova figura del Data Protection Officer (DPO) o Responsabile della Protezione dei dati (da non confondere con il Responsabile del trattamento ex art. 29 del D.Lgs. 196/2003).

Nel 2018 abbiamo consolidato il nuovo sistema per incassare i contributi dei nostri iscritti tramite il sistema "PAGOPA" (che, sia ben chiaro, è stato imposto a tutti gli Enti Pubblici dall'AGID - Agenzia per l'Italia Digitale) ossia il sistema che obbliga i cittadini a pagare la Pubblica Amministrazione in modalità elettronica, ideato in attuazione del Codice per la digitalizzazione.

Questo ci costringe ad adottare procedure che consentano l'interconnessione fra tutti gli operatori e quindi, anche in questo caso, abbiamo dovuto affidarci ad una società esterna (partner tecnologico) che ci consente l'utilizzazione del sistema dovuto.

Pertanto abbiamo iniziato alla fine del 2017 le complesse procedure, con l'aiuto di Italisconsioni nostro partner tecnologico, per consentire agli iscritti di utilizzare "PAGOPA". Tutto ciò ha comportato nell'anno 2018 e comporterà ancora una continua serie di spese per l'adeguamento continuo dei programmi informatici "IrideDoc" e "Conto" nonché alla fine dell'anno per l'archiviazione elettronica di tutte le fatture che riceviamo, continuando a doversi adeguare a nuove procedure sempre più complesse, adempimenti cui siamo tenuti per la nostra natura di ente pubblico, vicario dello Stato per la tutela della salute dei cittadini.

E' stato quindi necessario anche lo scorso anno ampliare i nostri programmi con conseguenti continue spese per l'aggiornamento, la ricezione automatica, l'integrazione con il protocollo, gestione documentale e registro unico fatture, con l'aggiunta inoltre di un canone mensile per la complessa gestione di tali procedure.

Dovranno poi essere sostenuti i periodici costi per il supporto sistemistico che la Ditta Tectis ci eroga e per i futuri ulteriori aggiornamenti che si renderanno necessari.

Già da alcuni anni sono in crescente aumento gli oneri legati ad una burocratizzazione delle varie procedure informatiche sempre più pressante e sovradimensionata per un Ente di modeste dimensioni quale il nostro, con relativi riflessi economici sia per l'acquisto dei programmi che per il loro continuo ed incessante adeguamento, nonché per la formazione del personale. Tutto ciò comporta un dispendio di tempo dedicato necessariamente a queste procedure, causando l'impossibilità di dedicarsi alle altre attività peculiari dell'attività ordinistica, nell'ambito delle leggi istituzionali, ben più importanti.

Nel corso del 2018 è continuato l'incremento incessante

della rete informatica soprattutto relativamente alle esigenze avanzate di anno in anno dalle varie Amministrazioni Pubbliche con le quali per legge intratteniamo rapporti. L'Ordine infatti, come ha già detto il nostro Tesoriere deve osservare numerosi adempimenti informatici imposti dalle istituzioni pubbliche con continui aggiornamenti dei softwares per la trasmissione telematica dei dati all'Anagrafe Tributaria, al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Garante dell'Editoria, alle Amministrazioni Pubbliche, al Registro degli Operatori di Comunicazione, al Ministero della Salute, alla SOGEI per il rilascio dei codici PIN per il Sistema TS, all'AVCP per i contratti provvisti del Codice CIG, all'IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni), PERLAPA, INIPEC, REGINDE, firma digitale, ecc.

L'ANAC, già all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione 2017, ha confermato l'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione anche per gli Ordini professionali: gli Ordini (a nostro parere, per distorte interpretazioni), sono stati inclusi nel novero degli Enti sottoposti a queste disposizioni che impongono continue relazioni, piani, compilazione di schede che contemplano scenari di amministrazioni che, per dimensioni strutturali, non hanno la nostra tipologia di attività ed hanno bilanci che nulla hanno a che fare con i nostri modestissimi.

Purtroppo, come dicevo, stiamo assistendo al costante aumento delle procedure informatiche per l'espletamento delle quali l'Ordine deve affrontare spese economiche e impegnare in modo ormai continuativo il personale distraendolo da altre più necessarie ed importanti attività in favore degli iscritti.

Continua la **selezione per tutor valutatori per lo svolgimento della prova pratica dei laureati candidati all'esame di stato abilitante** all'esercizio della professione di medico chirurgo, in quanto le Università ci chiedono di reperire un certo numero di Colleghi disponibili a svolgere l'attività di tutoraggio, sia ospedalieri che medici di medicina generale.

Stiamo seguendo inoltre, come sempre, tutte le modalità relative al **bando di concorso per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in Medicina Generale**.

Il lavoro dell'Ordine anche nel 2018 è stato caratterizzato da una rilevante mole di lavoro che complessivamente si può così riassumere: **più di 4.500 telefonate evase**, comprendenti sia quelle ricevute come pure quelle effettuate all'esterno al fine di fornire o reperire informazioni utili al disbrigo delle pratiche degli iscritti; sono stati inseriti nel protocollo informatico 7.561 movimenti, sono state inviate 8 circolari, mentre sono stati verificati circa 54 testi informativi pubblicitari e rilasciati 14 certificati di iscrizione, ai quali si aggiungono da settembre 2011 quelli che i medici possono stamparsi direttamente dal nostro sito. Costante il flusso medio giornaliero di iscritti o di utenti nella giornata che visitano i nostri uffici che va **dalle cinque alle dieci-dodici persone per le quotidiane richieste di consigli e confronti**.

In conclusione l'Ordine ha vissuto un 2018 in piena e regolare attività, investito anno dopo anno da un carico di lavoro sempre maggiore, per le crescenti incombenze di

tipo amministrativo e per gli adeguamenti ad una legislazione sempre più esigente, consolidando e migliorando i risultati precedentemente raggiunti.

Un ringraziamento ai Colleghi del Consiglio Direttivo e del Collegio Revisori che operano con me, ai quali accomuno tutta la Commissione Odontoiatri, ed in particolare il suo Presidente **Dott. Giovanni Iacono**, prezioso e proficuo collaboratore fino al 2017, sostituito dal **Dott. Pier Angelo Arlandini** con il quale abbiamo avviato un'ottima collaborazione.

Rimane fermo l'impegno di mantenere anche per quest'anno i servizi offerti agli iscritti possibilmente implementando il livello della comunicazione e dell'accesso alle informazioni; analoga, se non più forte, cercherà inoltre di essere l'attività dell'Ordine per continuare a proporsi quale interlocutore privilegiato delle istituzioni locali e regionali.

Io ho sempre affermato che la parte più preponderante della difesa della professione è svolta dalla Federazione Nazionale perché noi e molti altri Ordini, essendo piccole province, siamo il terminale della Fnomceo alla quale portiamo il nostro contributo e sostegno alla sua azione che è quella di interlocuzione con lo Stato e di sviluppo delle politiche sanitarie.

A livello locale gli uffici svolgono un lavoro estremamente faticoso e impegnativo a causa della burocrazia che affligge gli enti pubblici e di cui non appare quasi niente all'esterno.

Questo Ordine svolge presso l'Ufficio Pensioni provinciale dell'Enpam un'importante informazione previdenziale gratuita ai Colleghi che è molto apprezzata e che è svolta solo dal 10% degli Ordini in Italia. Abbiamo medici che si iscrivono al nostro Ordine proprio per poter sfruttare questa opportunità.

Diamo numerosi crediti formativi all'anno e alcuni attraverso argomenti innovativi come la farmacologia di genere.

Nella politica di collaborazione e coordinamento abbiamo incontrato i Direttori Sanitari delle due Aziende cercando di portare avanti una soluzione positiva al problema della ricetta dematerializzata.

Continuiamo con impegno a portare avanti l'informazione ai medici espressa su più fronti: il sito, la pagina Facebook ed il giornale mensile cartaceo che ha 12 uscite all'anno di cui due doppie e che continua ad essere un punto di riferimento per molti Colleghi e soprattutto un autorevole biglietto di presentazione politica all'esterno dell'Ordine, autorevolezza che cerco di rafforzare con un editoriale ogni mese.

Portiamo avanti le iniziative delle borse di studio nella professione, contribuendo anche in questo modo a sviluppare all'esterno una buona immagine di serietà del nostro Ordine.

A tutti i Colleghi che ancora ignorano l'importanza di essere iscritti ad un Ordine e si lamentano di pagare una quota di iscrizione di poco superiore ai 200 euro annuali, sottolineo che 23 professioni sanitarie hanno ottenuto l'agognato Ordine professionale. Il motivo è che ora invece di essere dei lavoratori sono dei professionisti!

ATTIVITÀ FINANZIARIA

Nell'attività del Consiglio, ovviamente ha ampio spazio la gestione economica e la conseguente situazione contabile, della quale ha parlato in modo preciso e puntuale il nostro Tesoriere nell'assemblea dedicata dell'11 marzo u.s.

Nonostante le spese di gestione siano aumentate, il **Dott. Giorgio Comazzi** è riuscito a contenere e ridurre significativamente anche per l'anno 2018 molte voci di spesa, come avete avuto modo di prendere atto dalla visione del bilancio pubblicato su "alessandriamedica".

Un grazie ancora al Presidente ed ai Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, che operano a favore dell'Ordine, la Presidente **Dott.ssa Gloria Pivotti** ed i Componenti Dottori **Aldo Alpa**, **Prospero Gastaldi** e **Simona Cavazzoli** che collaborano con il Tesoriere, affinché vengano presentati dei bilanci consuntivi e preventivi trasparenti e assolutamente razionalizzati nell'utilizzo delle nostre poche risorse.

ATTIVITÀ CULTURALE E AGGIORNAMENTO

Nel campo dell'aggiornamento, abbiamo trasformato il nostro Ordine in una vera e propria "fabbrica formativa", programmando vari incontri di formazione, seminari, convegni e corsi con crediti ECM: sono stati impegni che hanno raggiunto un valore veramente rilevante, tanto è vero che la richiesta di parteciparvi è stata alle volte superiore alle nostre possibilità.

Nel 2018 sono stati organizzati dall'Ordine sei eventi, tutti di grande importanza e rilievo (e soprattutto gratuiti), con un totale di 30 crediti ECM nell'anno.

L'Ordine persegue già da anni l'obiettivo di consentire agli iscritti il maggior conseguimento di crediti ECM con corsi completamente gratuiti. Tali risultati richiedono un considerevole sforzo, in primis organizzativo che si sviluppa grazie all'opera resa dalla Segreteria Organizzativa degli eventi coordinata dalla Sig.ra Reposi ed anche economico con esborsi per far fronte ai compensi dei Relatori, all'affitto delle sale, ed agli oneri di lavoro straordinario del personale addetto.

Inoltre l'attività culturale dell'Ordine anche lo scorso anno è proseguita con la concessione del patrocinio (in base alle linee guida per il riconoscimento delle iniziative scientifiche o culturali a suo tempo approvate dal Consiglio) a numerosi eventi di aggiornamento, onde affiancare l'istituzione ordinistica a tutte le espressioni della nostra professione sostenendo le iniziative culturali allo scopo di potenziare il ruolo e l'immagine dell'Ordine come casa comune, aperta e disponibile a tutti.

Sempre più spesso la presenza del nostro Ordine viene richiesta in convegni, manifestazioni culturali, iniziative di prevenzione della salute nella nostra provincia ed i suoi rappresentanti sono chiamati ad esprimersi nel merito delle questioni e non solo negli spazi celebrativi.

Continuiamo pertanto con grande sforzo organizzativo ed economico ad impegnarci in questo campo, per andare incontro, almeno in parte, alle esigenze formative dei Col-

leggi.

A seguito delle molteplici disposizioni della Commissione Nazionale ECM che si susseguono a ritmo incalzante, **Graziella Reposi** continua a seguire con il consueto impegno l'aggiornamento del tema ECM. I suoi lavori sono presenti nei circuiti nazionali dell'informativa della Federazione e sono ripresi e pubblicati sui siti di numerosi Ordini.

La stessa continua a svolgere una consulenza precisa e puntuale in tema ECM ai Colleghi che sempre più spesso pongono quesiti sul loro fabbisogno formativo con un ormai effettivo collegamento con il Co.Ge.A.P.S. per la trasmissione e la rilevazione dei crediti ECM.

Tale collegamento per la trasmissione e la rilevazione dei crediti ECM acquisiti, consente il rilascio della certificazione dei crediti, la possibilità di dialogare con il sistema e l'aggiornamento da parte degli iscritti delle loro posizioni nel Co.ge.A.P.S.

A vantaggio della formazione dei propri iscritti con incontri organizzati direttamente o fornendo assistenza e collaborazione ad altre iniziative è continuato il partenariato con la Federazione Nazionale che ha consentito una semplificazione e accelerazione delle procedure di accreditamento.

Questi corsi hanno permesso a molti Colleghi l'acquisizione di molti crediti gratuitamente e con incontri francamente diversi, nella loro organizzazione e qualità, da quelli consueti.

FNOMCeO

Contratti di lavoro e convenzioni ferme da più di dieci anni, concorsi bloccati, "camici grigi" intrapolati tra laurea e specializzazione, "medici a gettone", professionisti - stranieri e non - sfruttati e sottopagati, ospedalieri costretti a non rispettare gli orari di riposo o i turni di ferie per assicurare il servizio, guardie mediche in condizioni di carenza e di insicurezza. Eppure noi ci crediamo, crediamo che l'Italia sia una Repubblica fondata sul lavoro. E ancor più siamo convinti che la nostra professione, posta a garanzia del diritto alla salute, abbia un forte ruolo sociale, che deve essere riconosciuto e valorizzato. Così il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, è intervenuto alla vigilia della Festa del Lavoro.

La trattativa per il rinnovo del contratto dei Medici e dirigenti ospedalieri è nuovamente in fase di stallo, dopo il blocco di dieci anni imposto dai governi precedenti e così quella per la Convenzione della Medicina Generale. Un contratto di lavoro equo è invece il giusto riconoscimento per il ruolo che i medici svolgono a sostegno del nostro Servizio Sanitario Nazionale, oltre che la base per una serenità professionale e di vita: il nostro primo auspicio è dunque che queste situazioni trovino presto soluzioni condivise dalle parti.

Ma non basta: è necessario, in primis per la stessa stabilità del servizio sanitario pubblico, un miglioramento delle condizioni di lavoro, che oggi spingono molti medici a fuggire verso il privato o addirittura all'estero. Abbiamo anche riempito una cambiale da un miliardo, il credito che

i medici vantano per il mancato investimento nel turnover. Mesi dopo la situazione è rimasta la stessa, il credito è aumentato, i medici sono sempre meno.

Chiediamo pertanto al governo di sbloccare i concorsi, per dare una boccata di ossigeno al sistema e per non alimentare il fenomeno, anche questo purtroppo in crescita, del precariato, una "zona grigia" che diventa pretesto per sfruttamenti e sottoretribuzioni. E' in aumento il fenomeno dei medici e degli specialisti "a gettone", chiamati, e pagati, a prestazione. Spesso a far da tramite sono cooperative che tengono per sé un grosso margine, senza tutela alcuna per i professionisti. E' di ieri la denuncia dei medici stranieri, chiamati a lavorare con contratti precari di pochi mesi e per sette euro l'ora. Ancora non vede soluzione la richiesta di stabilizzazione dei medici fiscali e legali che fanno capo all'INPS.

Una menzione a parte meritano i giovani Colleghi prigionieri nell'imbutto formativo, laureati, abilitati, che non trovano posto nelle Scuole di specializzazione o al Corso per la Medicina Generale, e che vengono beffati due volte, perché è quello stesso Stato che non garantisce loro la formazione che spesso li assume "a gettone", per coprire le carenze e tutti i medici esposti, senza protezione, all'odioso fenomeno della violenza.

La FNOMCeO nell'anno 2018 ha attivato gli Stati Generali della professione medica, cercando di diventare operativi, elaborando una nostra originale e inedita progettazione. Anche nel 2019 gli interventi sono stati molteplici e tutti molto importanti.

Da questa analisi si può partire per elaborare quella piattaforma di cui si parla da anni, ma che non abbiamo mai messo in atto.

ENPAM

Anche nel 2018 l'ENPAM ha rinnovato la convenzione per la Polizza Sanitaria, seguita direttamente dalla Società di Mutuo Soccorso "Salutemia" che gestisce le polizze sanitarie senza assicurazioni intermedie e che prevede, per tutti gli attuali assicurati, il riconoscimento dell'anzianità di adesione in relazione alle malattie pregresse (cioè conosciute o diagnosticate prima dell'ingresso in polizza). Pertanto la polizza garantisce le prestazioni anche per eventi precedenti la data di inizio della convenzione (01.06.2009) purché la loro insorgenza si sia verificata dopo la data di prima adesione alla polizza ENPAM-Generali.

Inoltre, altra importante possibilità a favore degli iscritti, l'ENPAM ha continuato l'erogazione dei mutui per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione della prima casa o dello studio. Dato il grande numero di richieste, l'Ente anche per quest'anno ha riproposto i mutui, con alcune migliorie.

Nel corso dell'anno 2018 l'Ufficio provinciale ha fornito un numero complessivo di consulenze per più di 500 iscritti, con un notevole aumento della domanda di consigli dovuto soprattutto alla nuova disposizione di legge sul cumulo dei vari contributi previdenziali. Numerose inoltre le richieste di informazioni sui regolamenti dell'Ente; sulla polizza sanitaria in convenzione con l'ENPAM;

sulla compilazione del modulo concernente il diritto alle detrazioni di imposta; sulla compilazione della modulistica per la dichiarazione dei redditi da libera professione e per l'eventuale regolarizzazione contributiva. Sono state inviate N. 61 domande di pensione (dirette e per i superstiti), mentre è aumentata la richiesta di notizie relative alle nuove disposizioni sulla previdenza e sono state predisposte numerose ipotesi previdenziali. Su richiesta dell'iscritto, l'Ufficio ha verificato lo stato di molte pratiche in corso con l'ENPAM, relative a domande di riscatti e ricongiunzioni contributive, facendosi interprete delle informazioni e delle comunicazioni pervenute dall'Ente stesso.

E' continuata rafforzandosi la collaborazione fra **Marino Ravera**, Consulente per l'INPS, e **Graziella Reposi** Consulente per l'ENPAM, un concorso di esperienze che si è rivelato vincente e che ha permesso a numerosi nostri iscritti di accedere al pensionamento anticipato con il nuovo istituto del "cumulo".

Con questo sodalizio abbiamo fornito ai nostri iscritti un valido e prezioso contributo alle loro esigenze previdenziali.

Nei casi specifici in cui il richiedente sia in possesso di più posizioni contributive (INPS/INPDAP ed ENPAM o altro), relativamente ad eventuali ricongiunzioni, totalizzazioni o al cosiddetto "cumulo gratuito", ambedue i Funzionari, ognuno per la sua parte, prendono in considerazione il quadro contributivo del professionista nel suo complesso. Numerose sono le richieste di accedere ai servizi previdenziali da medici non iscritti, ma lo stesso è esclusivamente rivolto agli iscritti dell'Ordine di Alessandria e loro famigliari.

L'Ufficio ha inoltre organizzato presso la Commissione Medica Provinciale dell'Ordine le visite per la pensione di invalidità assoluta e permanente, per inabilità temporanea per l'attività libero professionale, per il diritto in caso di malattia all'esonero contributivo della "Quota A" e per ottenere il sussidio per l'assistenza domiciliare continuativa. Infine ha inoltrato altre numerose domande di prestazioni assistenziali straordinarie, che sono state valutate e liquidate dall'Ente.

Ricordo che dal 1° agosto 2016 tutti i medici e gli odontoiatri attivi sono coperti da una polizza per la Long Term Care che in caso di perdita dell'autosufficienza darà diritto a 1.035 euro mensili non tassabili, da aggiungere alle tutele già previste dall'Enpam e ad ogni altro eventuale reddito. Inoltre l'assegno si cumula con altre coperture assicurative che i medici potrebbero aver sottoscritto autonomamente.

La rendita per la Long Term Care si aggiunge a quella già prevista della pensione d'invalidità riservata a medici e odontoiatri colpiti da un'infermità assoluta e permanente. In quest'eventualità la tutela consiste in un'entrata di almeno 15mila euro annui, che l'Enpam assicura anche senza un'anzianità contributiva minima.

La tutela LTC scatterà anche per tutti i futuri iscritti ed è già valida per tutti gli attivi attuali (compresi i pensionati che lavorano) che alla data del 1° agosto 2016 non avevano ancora compiuto i 70 anni di età.

La tutela per le cure di lungo periodo (LTC) vale per il soggetto che, a causa di una malattia, di un infortunio o per

perdita delle forze, si trovi per un periodo non inferiore a 90 giorni continuativi in uno stato tale - presumibilmente in modo permanente - da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona per aiutarlo nello svolgimento di almeno tre su sei delle attività ordinarie della vita quotidiana: lavarsi, vestirsi/svestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi, spostarsi.

Con l'approvazione ministeriale, è stato dato il via alla possibilità per gli studenti del quinto e sesto anno dei Corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria di iscriversi facoltativamente all'ENPAM mediante una procedura on line.

Le tutele scattano fin da subito, anche per coloro che non potessero permettersi di pagare i contributi. Il versamento infatti potrà essere effettuato anche successivamente, entro comunque tre anni dall'iscrizione all'Ordine. Gli studenti che anticipano l'ingresso nel loro ente previdenziale verranno iscritti alla Quota A del Fondo di Previdenza Generale, la Gestione a cui sono automaticamente e obbligatoriamente iscritti i Medici e gli Odontoiatri dal momento in cui si iscriveranno all'Albo professionale.

La particolarità di questa iscrizione è che gli studenti versano il 50% del contributo previsto per gli iscritti che hanno meno di 30 anni: nel 2018 gli iscritti fino a 30 anni hanno versato 221,09 euro.

Molto importanti infine le decisioni relative alla concessione di sussidi non solo per la maternità, ma anche per il sostegno della genitorialità.

Ricordo, soprattutto ai giovani in modo particolare, ma anche ai meno giovani, l'attività dell'Ufficio Previdenza dell'Ordine che nella persona della Sig.ra Reposi svolge un egregio servizio garantendo un'accurata informativa su previdenza, assistenza e contributi e assicura una consulenza personalizzata e corretta grazie ad un aggiornamento periodico e alla continua collaborazione con la sede nazionale dell'ENPAM.

Rivolgo perciò ancora un appello ai più giovani: pensate subito alla vostra pensione, non perdetevi tempo prezioso, venite a trovarci all'Ordine previo appuntamento dato il considerevole tempo necessario per chiarire e risolvere le varie problematiche previdenziali: abbiamo una consulenza che vi potrà aiutare e consigliare per il meglio.

Ritengo doveroso inoltre rammentare ai giovani Colleghi il valore della previdenza integrativa, soprattutto in un momento di estrema confusione, come quello che sta vivendo il nostro paese e mi soffermo soprattutto sul Fondo Complementare "Fondo Sanità" dell'ENPAM che, in modo particolare, è conveniente per i giovani iscritti, e che dallo scorso anno eroga il primo anno di iscrizione gratuita anche ai laureati del V e VI anno di medicina e chirurgia e in odontoiatria iscritti all'ENPAM.

L'Ente è stato costretto a garantire cinquant'anni di pagamenti in liquido nel Fondo di riserva e se anche oggi non entrasse più un euro di contribuzione all'ENPAM il Fondo pensioni coprirebbe ancora tredici anni di pagamenti.

ORA IL MIO INGLESE HA PIÙ CREDITO

SAY YES TO WALL STREET ENGLISH

DAI 27
AI 50
CREDITI
ECM
PER LIVELLO



**1 MESE DI CORSO
PERSONAL
ENGLISH GRATIS**

Compilando il coupon

25% SCONTO

Per iscrizione
sui corsi Personal English

Offerta valida fino al 31/10/19

VIA SAN GIACOMO DELLA VITTORIA 64

ALESSANDRIA

0131 253242

WWW.WALLSTREET.IT

“ALESSANDRIA MEDICA” ED IL SITO INTERNET

La comunicazione riveste in un'istituzione come la nostra una grande importanza e per questo è stata ulteriormente potenziata, perfezionando il nostro sito Internet molto visitato e apprezzato (in proposito molte istituzioni ed Ordini hanno predisposto i link di collegamento al nostro sito) dotato di molteplici utilità per il medico e per il cittadino che ricerca informazioni, il cui aggiornamento viene effettuato giornalmente o settimanalmente a seconda della urgenza delle notizie.

Si tratta del rapporto più immediato tra l'Ordine e gli iscritti: attraverso la rete cerchiamo di raggiungervi al fine di informarvi con tempestività sui vari aspetti della nostra vita professionale ed il nostro sito internet, cui attingono anche iscritti ad altri Ordini provinciali per la sua completezza nella raccolta delle normative, ci dà molte soddisfazioni.

Nell'anno 2018 il sito ha ricevuto N. 271.432 accessi e mensilmente i collegamenti sono circa N. 22.500 con punte tra i 29.827 di gennaio ed i 16.391 di agosto.

Il nostro organo ufficiale di stampa “alessandriamedica”, per contenuti e veste tipografica, ha raggiunto un livello qualitativo ottimale e sempre maggiore indice di gradimento. Il giornale non può essere sostituito da una newsletter perché non abbiamo le e-mail di tutti gli iscritti e dovremmo quindi inviare un'infinità di lettere informative anche per le vie postali al mese con un dispendio notevole di carta e spese postali mentre la carta che usiamo per il giornale è certamente una delle meno costose sul mercato. La rivista ha una veste editoriale che la caratterizza molto ed un approccio costruttivo che ne fa un autorevole archivio storico delle attività ordinistiche.

In tema di spending review, vi ricordo che, ad oggi, la carta da noi utilizzata è la meno costosa in assoluto, anche la carta usomano è più costosa, se pur di poco. Le carte riciclate sono ancora più costose in quanto subiscono una complessa serie di trattamenti. E' importante inoltre tenere presente che la carta patinata Burgo, che noi utilizziamo per la stampa della rivista, è una carta ecologica che ha avuto la certificazione FSC che controlla sia il tema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

La puntuale stesura mensile dell'articolo di fondo mi ruba non poco tempo, ma ritengo che il nostro giornale abbia ancora e sempre una veste informativa per i medici e soprattutto politica di visibilità dell'Ordine.

Ricordo ancora che “alessandriamedica”, a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli Ordini, **raccoglie autonomamente la pubblicità senza alcuna intermediazione che comporterebbe costi di provvigione commerciale**: questo ci costringe ad un maggiore lavoro di ricerca, ma ci consente di non aver alcun aggravio economico sulla pubblicità che raccogliamo. Inoltre, il fatto di essere “editori” di una rivista cartacea ci sottopone a non poche procedure di comunicazioni burocratiche on line alle Autorità editoriali, che occupano molto tempo.

Questo risultato è merito esclusivo del gruppo che sul progetto “giornale” e “sito” continua a lavorare con impegno ed entusiasmo: il Redattore Capo **Antonio Gio-**

vanni Maconi, il Direttore Editoriale **Graziella Reposi** vero fulcro del giornale, ed il Vice Redattore **Pier Luigi Porta**. Ringrazio quindi i nostri Collaboratori della Comunicazione Maconi, Reposi, Porta per l'impegno dimostrato e l'attività con cui garantiscono al nostro Organo Ufficiale di stampa una continuità editoriale e vi ricordo che nell'anno 2018 io e **Graziella Reposi** siamo stati iscritti all'Ordine dei Giornalisti elenco pubblicisti.

Desidero ringraziare inoltre i nostri sponsor che ci aiutano a sostenere, almeno in parte, le spese tipografiche e postali estendendo il ringraziamento a coloro che con il loro contributo permettono l'uscita del giornale: il personale dell'Ordine, la Direttrice Ilaria Agosta e gli impiegati Paola Abbiate, Marco Giacchero e Cristina Tassistro che correggono le bozze, Daniele Zoccarato che sa eseguire perfettamente le impostazioni d'impaginazione di Reposi ed il personale della tipografia che provvede alla stampa, al confezionamento ed alla spedizione della Rivista.

A questi tradizionali strumenti di comunicazione si è aggiunta la collaborazione via mail con l'ASO, l'ASL AL e la FIMMG Provinciale, strutture alle quali inviamo gli avvisi di tutte le nostre attività per l'ulteriore diffusione agli iscritti, sia dipendenti del SSN che convenzionati.

Continua la sua vita **la pagina Facebook che da marzo 2015 continuo a curare personalmente**: Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provincia di Alessandria (la foto del profilo è il nostro logo stilizzato della Cittadella di Alessandria).

VI INVITO AD ANDARE SULLA PAGINA FB DELL'ORDINE E A CLICCARE MI PIACE SOPRA

La pagina è leggibile anche dal pubblico non medico e ciò ci aiuterà nella diffusione di comunicazioni scientifiche alla popolazione svolgendo una funzione educativa.

CONCLUSIONI

Possiamo affermare che il nostro Servizio Sanitario Nazionale è alle prese con la più grande crisi che abbia mai conosciuto a partire dalla sua nascita, anche a causa di un mercato inadeguato finanziamento. Le cronache raccontano di medici che abbandonano il posto di lavoro anche prima dell'acquisizione dell'anzianità contributiva utile ai fini della quiescenza, a causa del drammatico peggioramento delle condizioni di lavoro, grazie a mutate disposizioni legislative o alle sirene di un mercato privato rilanciato dal moltiplicarsi di fondi sanitari di fatto sostitutivi delle prestazioni del SSN.

Oramai è una vera e propria valanga. Superato lo scalone previdenziale introdotto dalla legge “Fornero”, le uscite di medici dal SSN stanno crescendo in modo esponenziale, senza distinzioni territoriali, al nord come al sud del nostro paese, dal Veneto alla Sicilia, solo per citare gli ultimi casi riportati dai media.

Altri aspetti organizzativi che giocano contro la permanenza in servizio, come la bassa probabilità di raggiungere posizioni elevate di autonomia professionale (solo l'8% dei dirigenti medici diventa direttore di struttura complessa), l'invecchiamento della popolazione medica in assenza dell'applicazione delle raccomandazioni contrattuali di esonerare dai turni di guardia notturni i medici con più

di 55 anni di età, le difficoltà crescenti di godere delle ferie annuali e perfino dei turni di riposo giornaliero e settimanale previsti dalla legislazione nazionale e dalle direttive europee.

Nessuna meraviglia, quindi, se un medico che non abbia ricevuto sufficienti gratificazioni professionali o economiche, visto che le retribuzioni sono inchiodate ai valori del 2010, costretto dalle attuali condizioni lavorative a svolgere turni di guardia notturni e festivi e reperibilità più volte la settimana e quasi tutti i weekend, con una gravosa mole di lavoro straordinario nemmeno retribuito o recuperabile, in condizioni di elevato rischio professionale, decide di abbandonare il posto di lavoro, andando in quiescenza, o anche semplicemente dimettendosi, per mettere a disposizione del settore sanitario privato elevate capacità culturali e tecniche maturate in anni di duro lavoro nel SSN, in condizioni di esercizio professionale meno disagiate, se non più remunerative. Senza considerare, inoltre, che i medici e i dirigenti sanitari del SSN una volta raggiunto il massimo della contribuzione pensionistica non hanno alcuna convenienza economica nel rimanere in servizio.

Il blocco del turnover sta incidendo pesantemente sulle dinamiche di sostenibilità del nostro SSN, rallentando il ricambio generazionale e con esso il trasferimento di conoscenze e capacità tecniche sostenute dalla fisiologica osmosi tra generazioni professionali diverse, impoverendo le dotazioni organiche ed innalzando l'età media dei medici ospedalieri al di sopra dei 54 anni, la più alta nel panorama mondiale.

Il tetto di spesa per il personale determina mancata sostituzione delle Colleague in gravidanza, un gravissimo attacco delle Regioni e delle Aziende ad un diritto delle donne, con rilevanti ripercussioni sul clima interno dei reparti e sulle condizioni di lavoro, in un contesto di crescente femminilizzazione della professione. Da non trascurare, infine, il fatto che molti dei medici ultrasessantenni che si avvicinano alla data di pensionamento hanno accumulato nel tempo, a causa delle carenze di personale, molti mesi, se non anni, di ferie non godute, da fruire prima della quiescenza, rappresentando, di fatto, un ulteriore elemento di anticipazione dell'uscita dal servizio. Senza che nemmeno esista una norma che preveda la sostituzione di chi si trova in questa condizione, certamente non legata alla sua volontà ma alle inadempienze aziendali.

Cosa succederà? Questi motivi ci inducono ad ipotizzare, nei prossimi cinque anni, un esodo di medici dipendenti del SSN, per pensionamento o dimissioni a qualsiasi titolo, superiore ai 30.000 previsti, potendo arrivare fino a circa 40.000, cui sono da aggiungere altri 5.000 specialisti tra universitari e ambulatoriali convenzionati.

In mancanza di sostituzioni, le conseguenze sul sistema delle cure, specie in pediatria, chirurgia generale, ginecologia, medicina interna, ortopedia, saranno drammatiche, a partire dalle strutture periferiche dove i pochi medici presenti sul mercato non vorranno più lavorare.

Sarà problematico mantenere aperti punti nascita con meno di 1.000 parti anno o trovare medici per gli ospedali delle valli piemontesi, lombarde o venete, per le isole o per le zone disagiate montane.

Le condizioni operative dei reparti di specialità mediche e chirurgiche cambieranno profondamente perché dovranno concentrare l'attività sui pazienti ricoverati, venendo a mancare gli orari necessari per mantenere aperte le attività ambulatoriali, diagnostiche e cliniche, rivolte a pazienti affetti da malattie croniche avanzate o neoplasie, per fare esempi parziali.

Abbiamo una carenza di specialisti, circa 10mila medici laureati che non possono accedere alla scuola di specializzazione.

Piuttosto che dare una risposta ai nostri giovani e quindi consentire a questi 10.000 medici di poter finire il loro percorso formativo, ed essere inseriti nel SSN, ci inventiamo soluzioni un po' stravaganti che vanno dai medici pensionati ai medici neolaureati senza specializzazione. Ci vogliono oggi 10.000 borse in più per liberare i nostri giovani da quell'imbutto nel quale sono finiti, in modo tale da consentirgli di specializzarsi e se, nonostante questo, non si riuscisse è necessario utilizzare gli specializzandi dell'ultimo anno come misura d'emergenza per tamponare temporaneamente il problema.

E poi dobbiamo correlare definitivamente per legge che ad ogni laureato in medicina sarà consentito di potersi specializzare; perché oggi quello che i giovani perdono è la speranza per il futuro.

Se si dovesse eliminare il numero chiuso accadrebbe quello che è già accaduto, ci sono 10.000 ragazzi che non sanno che fare; dopo 6 anni di studi, sono fermi lì; se apriamo il rubinetto degli ingressi, invece di smaltire i giovani fermi, andremmo ad ingrossare le loro fila.

Circa 1.000 medici nostri vanno all'estero e noi regaliamo agli altri paesi europei medici ben formati e ben accolti. Abolire l'intramoenia non risolve niente perché i medici non possono lavorare oltre le loro ore di lavoro e già regalano allo stato mezzo miliardo di straordinari non pagati, facendolo esclusivamente per mantenere la fiducia nel SSN.

Lavorare di più espone al rischio clinico e dobbiamo tutelare non solo il medico ma anche il cittadino.

Intanto nei nostri ospedali cominciano ad arrivare pediatri, radiologi, anestesisti, ortopedici di origine siriana, pakistana, rumena.

Ci risulta che molti di questi, dopo avere acquisito esperienza, se ne tornano al loro paese di origine dove vivono una condizione migliore sia perché più rispettati che per migliore trattamento economico.

La riduzione del personale potrebbe trascinare una ulteriore riduzione di posti letto, già oggi tra le più basse nel panorama europeo, fino ad un taglio di ulteriore 40.000 posti letto, portando il rapporto al di sotto del 2,5 per mille abitanti che collocherebbe l'Italia all'ultimo posto in Europa. L'accesso alle cure diventerà sempre più difficile e le diseguaglianze aumenteranno. Sarebbe opportuno offrire incentivi a chi rimane.

La differenza tra noi e gli altri è che gestire la salute non è fattibile come gestire l'algoritmo di un supermercato perché le variabili umane modificano il risultato atteso e su questo dovremo provare a difendere la medicina e la salute dei pazienti.

Di fronte al prevalere nella nostra società della logica del profitto, la professione medica rappresenta quindi un

punto di riferimento per l'intera società civile quale garante della dignità della persona umana al di là di ogni logica mercantile. Il medico opera all'interno di un SSN che nel nostro Paese è basato su principi di uguaglianza.

La criminalità organizzata "segue" i flussi di danaro e, conseguentemente, è attratta da quelli che si generano all'interno del SSN. L'azione dei poteri criminali non è più concentrata in alcune specifiche regioni meridionali, ma spazia sull'intero territorio nazionale proponendosi nelle più svariate forme.

Vengono riciclati proventi illegali destinati a produrre ulteriori guadagni grazie alle "combine" con pubblici funzionari della sanità. Mafia, camorra, e 'ndrangheta (quest'ultima assai radicata anche nelle regioni del Nord), proponendo e imponendo anche alle strutture della sanità pubblica determinate assunzioni dirette o la fornitura di servizi ad opera di soggetti imprenditoriali e cooperative a forte assorbimento di mano d'opera.

Da ciò nasce anche la rilevanza che la criminalità organizzata acquisisce agli occhi di rappresentanti politici, ai quali si possono promettere e/o garantire pacchetti di voti per le elezioni comunali o regionali.

Vi dico questo, rimanete attaccati al vostro lavoro con passione ma state attenti a come vi muovete, alla comunicazione, usando sempre la massima prudenza sui social media.

Noi non siamo lobby, lobby la fanno e lo sono altre categorie. Se mai la nostra lobby coincide con la lobby dei cittadini.

Avevamo avvertito la politica che permettere quella odiosa pubblicità sulle denunce ai medici era sbagliato ed adesso questo stato di accuse per presunti errori costa allo Stato 23 miliardi di medicina difensiva.

Avevamo avvertito che un ruolo medico era necessario e non potevamo essere confusi con le altre categorie sanitarie ed adesso c'è l'assalto alla diligenza a reclamare diritti e privilegi addirittura per dirigere la sanità e comandare i medici.

Avevamo avvertito che organizzare il territorio con strutture adeguate era indispensabile per assistere i codici rossi dei cronici ma non lo hanno fatto ed adesso non sanno come fare con l'assalto al pronto soccorso (gratuiti e senza ticket da pagare).

Hanno sempre detto e pensato che lo dicevamo per nostri interessi lobbistici ed invece è l'Italia della sanità che oggi ne patisce le conseguenze!

Abbiamo chiesto l'autonomia perché sappiamo che il medico sa organizzare il suo lavoro come ad esempio negli studi associati di famiglia dei medici si sono organizzati in modo autonomo ad addestrare il personale di studio e computer e stampanti e farsi da soli i software per farli funzionare ma loro credono che chiediamo autonomia per comandare e guadagnare.

Abbiamo chiesto che tornasse normale un rapporto numerico tra amministrativi e medici come nei paesi europei e la politica fa invece costose case della salute, richieste dai sindacati non medici, col rischio che diventino nuovi carrozoni amministrativi.

Stiamo ricucendo, con molta fatica, il rapporto con gli infermieri.

Abbiamo avviato un tavolo di confronto che ha visto mo-

menti molto faticosi in quanto veniamo da anni di scontri.

Il problema delle ambulanze senza medico, il downshifting (cosa è, cosa non è), la leadership nelle équipe multidisciplinari, la diagnosi medica e infermieristica, la reperibilità.

Noi contiamo di arrivare alla collaborazione e il rispetto reciproco nei termini che ognuno fa il suo lavoro, il medico fa il medico e l'infermiere fa l'infermiere.

La conflittualità e la competizione degli infermieri verso i medici non ha ragione di esistere.

Il problema vero è la volontà da parte loro di arrivare ad occupare le funzioni direttive nelle Aziende Sanitarie.

Adesso stiamo dicendo a tutti che è ora di finirla di divertirsi a proletizzare la categoria medica, perché l'Italia si spoglierà di medici e non ne arriveranno dall'esterno ed in questo modo si bloccheranno l'attività degli ospedali e degli ambulatori del territorio. Ma loro credono che chiediamo dei soldi per noi e non perché funzioni la sanità italiana.

Ma quanta invidia dovremo ancora scontare per il fatto di essere medici prima che sia troppo tardi per l'Italia?

Da quando iniziai l'incarico di medico di medicina generale mi ero ripromesso di non piangermi mai addosso, continuerò a mantenere l'impegno che avevo preso con me stesso. Questo non significa però eludere i problemi odierni della Sanità, bensì affrontarli in modo costruttivo. Facciamo quindi il punto della situazione indicando i maggiori punti critici ai quali dobbiamo cercare una soluzione con l'apporto di tutti, perché vanno a danno della salute pubblica, costituzionalmente tutelata.

1) Carenza di medici. Viene attribuita al numero chiuso. In realtà si tratta di una carenza di programmazione sanitaria e di mancanza di un numero sufficiente di borse di studio per le Specializzazioni e per la Medicina Generale. Abolire il numero chiuso porterebbe solo ad un grande numero di medici parcheggiati senza che possano lavorare.

2) Aggressioni ai medici. Il clima sociale si è deteriorato e questa ne è una conseguenza. Riguarda i medici, ma l'aggressività dei cittadini verso i professionisti e gli erogatori di servizi, è generalizzata. Occorre trovare soluzioni pratiche che tutelino i sanitari sul luogo di lavoro.

3) Assicurazione professionale. E' obbligatorio assicurarsi ma, dopo la prima denuncia di sinistro, i contratti vengono unilateralmente disdetti dalle compagnie. Inoltre si è assicurati, ma spesso si è oggetto di richieste di rivalsa. Aumentano poi i casi in cui le Assicurazioni rifiutano la copertura, ponendo obiezioni opportunistiche (aveva chiesto l'aumento di massimale..., non ha fatto tutti i crediti ECM e quindi non è aggiornato, ecc.).

4) Medicina difensiva. Le richieste risarcitorie e i problemi assicurativi spingono il medico sempre più a cautelarsi nella pratica clinica, con il conseguente aumento di richieste di accertamenti e consulenze.

5) Carichi di lavoro. La carenza di specialisti e la sempre maggiore complessità della medicina conducono sempre più verso carichi lavorativi maggiori, sia fisici che psicologici, che possono influire sull'efficacia del risultato.

6) Burocrazia negativa. Scaricare sui medici le funzioni amministrative, telematiche e digitali, porta ad una mi-

nore attenzione all'ascolto del paziente, con conseguente deterioramento del rapporto e minore attività clinica.

7) Retribuzioni. Il blocco delle retribuzioni in corso da anni, sta portando ad un rapporto improprio tra prestazione e compenso che inevitabilmente si rifletterà in modo negativo, in una disaffezione per il lavoro che minerà alla base la qualità e quantità delle prestazioni sanitarie erogate nei prossimi anni.

8) Rapporto con i pazienti sempre più conflittuale. I problemi di comunicazione medico - paziente aumentano continuamente sia per a) anarchia e crisi delle conoscenze; b) richiesta di gestirsi in modo autonomo la salute dentro il SSN con criteri personali e non scientifici; c) perdita di autorevolezza del medico, in favore di altri "influencer" specialmente sul web; d) attacco svalutativo alle professioni intellettuali.

9) Invadenza delle fake news che diffondono disinformazione ai cittadini orientando le loro scelte di salute a decisioni spesso autolesive.

10) Politiche sanitarie sempre più attuate senza consultazione della professione medica. L'interlocutore della politica oggi è sempre più spesso lo stakeholder con più voti a disposizione e c'è la tendenza da parte del mondo della politica, a costruirsi in proprio tecnocrati e tecnici derivanti dal suo interno attraverso percorsi formativi impegnativi ma spesso slegati dalla realtà quotidiana. Sono tutte conseguenze dell'era digitale in corso e sono una base di discussione per tutte le persone responsabili che vogliono festeggiare i 40 anni del SSN, cercando di eliminare i suoi dieci più importanti killer.

Il medico oggi è schiacciato tra l'incudine di un paziente che non gli riconosce più il ruolo di leader delle conoscenze e di colui che possiede "il sapere" e che indica le decisioni da prendere per la tutela della salute pubblica e personale. Persone che contestano il medico perchè lo vedono come l'ostacolo a potersi curare da soli sulla base di informazioni ricevute dal web, (ma usando le risorse economiche del SSN). E schiacciato dal martello di una sempre maggiore invadenza decisionale della politica che relega il medico a semplice operaio di una catena di montaggio delle cure magari anche non condivise dalla professione, nell'ambito di una inefficiente organizzazione sanitaria, protesa alla autocelebrazione di sé stessa e a generare dirigenti ed amministrazioni sempre più corpose. Naturalmente il malcontento generato sulla popolazione dai malfunzionamenti delle amministrazioni sanitarie vengono regolarmente scaricate sui medici (vedi problema delle liste di attesa, ecc.) che oltretutto si ve-

donano, a seguito di questo clima aggressivo generale, arrivare denunce.

In quest'ottica è stata positivamente irruente la posizione della FNOMCeO sulla pubblicità televisiva "obiettivo risarcimento" che ha portato all'eliminazione dello spot sulle reti RAI e Mediaset. Sollecitare i cittadini a fare causa ai medici porta indirettamente un danno grave alla tenuta del SSN. Perchè crea un clima di diffidenza verso i medici, mentre il rapporto di cura ha i suoi migliori risultati in un contesto di "fiducia". Perchè aumenta la medicina difensiva, che crea ansia e perdita di tempo e denaro per i pazienti, costretti ad inseguire attraverso sempre nuovi esami e visite specialistiche la chimera della certezza. Inoltre aumenta le spese per il SSN e allunga le liste di attesa. Perchè un medico che apre un sinistro, si vede spesso disdetta l'assicurazione professionale e fatica a trovarne un'altra disposta ad assicurarlo. Ma un medico non può lavorare se non è obbligatoriamente assicurato. In conseguenza di ciò, diminuiscono ad esempio i chirurghi e aumentano i tempi di attesa per gli interventi chirurgici. Non sottovalutiamo anche i rischi di burn out e disaffezione dei medici verso l'attività che svolgono come conseguenza del rischio di essere inquisiti ingiustamente, per azioni economicamente speculative, anche a fronte di un operato clinico esemplare. A tale scopo la FNOMCeO ha chiesto anche l'intervento del Consiglio Forense, onde avere un suo parere sull'eticità di tale iniziativa.

L'invasione dei social media come Facebook, comporta molti rischi per i singoli medici che hanno un profilo personale.

Il tema più trattato è stato quello dell'utilizzo di selfie che coinvolgono dei pazienti.

Voglio ringraziare infine la direttrice Ilaria Agosta, gli impiegati Paola Abbiate, Marco Giaccheri e Cristina Tassistro, e la nostra dirigente della quale andiamo fieri per la grande indiscussa esperienza, Graziella Reposi, sempre pronta a risolvere tutti i problemi, fulcro di "alessandria medica" e del sito, consulente ENPAM ed ECM, organizzatrice dei vari convegni. Ad essi aggiungo tutti i componenti del Consiglio provinciale per l'armonia che regna nel Consiglio e per il forte clima di collaborazione che si è sviluppato in questi anni che rappresenta un punto di vanto di merito per il nostro Ordine perchè uniti siamo più forti, e così potremo affermare con grande orgoglio che l'Ordine c'è!

Vi ringrazio della presenza e dell'attenzione che avete prestato alla mia relazione e ve ne chiedo l'approvazione.

A *l termine della relazione, dopo un lungo applauso al Dott. Cappelletti, è iniziata la parte celebrativa di fronte al numeroso pubblico. Mantenendo le nostre storiche consuetudini, giunge il momento dei festeggiamenti, evento tanto atteso ogni anno sia dalle nuove che dalle vecchie generazioni non solo per l'ormai usuale passaggio di consegne rappresentato da momenti particolarmente significativi con il Giuramento di Ippocrate e la consegna delle medaglie d'oro per il cinquantennio di laurea, ma anche una vera e propria festa della categoria che si trova per esaltare il proprio ruolo e il significato di una bella ed amata professione. Ricevono quindi dal Dott. Mauro Cappelletti e dal Dott. Giorgio Comazzi la pergamena e la medaglia d'oro a simboleggiare i valori di una intera vita professionale i Colleghi che nel corso del 2018 hanno compiuto 50 anni di laurea.*

50 ENNIO DI LAUREA

Osservando dal 2019, cinquant'anni prima, nel lontano 1968

- mentre alcuni nostri Colleghi, si laureavano, raggiungeva il suo apice il movimento socioculturale e di protesta ricordato come "Il Sessantotto".
- In Sicilia il 15 gennaio il terremoto del Belice causava la morte di 370 persone.
- Il 4 marzo a New York al Madison Square Garden Nino Benvenuti batteva Emile Griffith e tornava campione mondiale dei pesi medi di pugilato.
- A Torino il 24 marzo il Cardinale Michele Pellegrino officiava la prima messa in italiano.
- Il 27 marzo lutto nazionale in Unione Sovietica per la scomparsa di Jurij Gagarin in un incidente aereo.
- Il 5 giugno a Los Angeles, Stati Uniti: veniva assassinato il candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti Robert Kennedy, fratello di John.
- Il 25 luglio a Città del Vaticano veniva resa pubblica l'enciclica Humanae Vitae, in cui papa Paolo VI condannava ogni forma di contraccezione con metodi artificiali e ribadiva come legittima la sola sessualità coniugale a scopi procreativi.
- Il 23 settembre a San Giovanni Rotondo moriva il frate cappuccino Padre Pio.
- L'11 ottobre la NASA lanciava il programma Apollo 7.
- Il 3 novembre una devastante alluvione colpiva il Piemonte e in particolare la zona di Biella, causando oltre cento morti.

Tornando ad oggi, la premiazione per i 50 anni di laurea è da sempre uno dei momenti più intensi della vita ordinistica; un coinvolgente ed atteso rituale della vita professionale e sociale del nostro Ordine, carico di una profonda simbologia di cui tutti, proprio in questo periodo storico, sentiamo un grande bisogno.

Ai Colleghi **Giovanni Carlo Arfini, Giovanni Barigazzi, Giovanni Domenico Bocchiotti, Gian Luigi Maria Cavagnolo, Mauro Coppi, Silvana Galbiati, Paolo Gasco, Luciano Genocchio, Maria Grazia Guercio, Anna Maria Innocenti, Adalberto Maria Izzo, Ettore Maria Martini, Silvano Ollino, Valentino Mario Pellegrini, Riccardo Prete, Laura Roberti, Pierluigi Seymandi, Giovanni Stabile, Margherita Tesio** rappresentanti dei "cinquantenni" premiati quest'anno, voglio esternare, con stima collegiale, sentimenti di gratitudine per quanto hanno saputo fare nell'arco della loro carriera professionale. Lo faccio anche a nome del Consiglio e di tutti i Colleghi che in questo momento rappresentano e che simbolicamente si stringono attorno a voi con stima e ammirazione.

Grazie per il vostro lungo percorso professionale che ha le sue radici in un'epoca ancora pionieristica di una medicina che ha attraversato tumultuosi cambiamenti a causa dei progressi raggiunti in questi ultimi cinquant'anni, cambiamenti che hanno richiesto capacità di adattamento e sacrifici non comuni da parte vostra. Rappresentate quindi un solido ponte con un passato che, anche se non lontano, sembra essere distante da noi anni luce per la complessa evoluzione della scienza medica in questo ultimo mezzo secolo.

E come tutti i decani della nostra categoria, voi rappresentate i veri depositari della tradizione, della saggezza e della esperienza, doti queste che posseggono i veri maestri cui va tributato ogni onore, rispetto e riconoscenza. Il nostro augurio è quello di continuare ad essere per noi,

per tanti anni ancora, esempio di correttezza e rettitudine professionale, così come avete fatto finora attraverso la lunga strada della vostra esemplare e lunga professione. La consegna delle medaglie, riconoscimento all'impegno professionale svolto per decenni nel rispetto dell'impegno deontologico di cui l'Ordine è il custode e il garante per i cittadini, come tutti gli anni è un momento di festa, di riflessione, di commozione, di incontro e partecipazione personale. La presenza all'assemblea di mogli, figli e nipoti, il contesto gradevole dell'occasione crea il clima più favorevole di festa in cui si respira l'orgoglio sereno dell'appartenenza alla professione medica.

Ecco i Colleghi festeggiati:

Dott. Giovanni Carlo ARFINI, ritira per lui il Dott. Silvano Ollino

Dott. Giovanni BARIGAZZI

Dott. Giovanni Domenico BOCCHIOTTI

Dott. Gian Luigi Maria CAVAGNOLO

Dott. Mauro COPPI

Dott.ssa Silvana GALBIATI

Dott. Paolo GASCO

Dott. Luciano GENOCCHIO

Dott.ssa Maria Grazia GUERCIO

Dott.ssa Anna Maria INNOCENTI

Dott. Adalberto Maria IZZO

Dott. Ettore Maria MARTINI

Dott. Silvano OLLINO

Dott. Valentino Mario PELLEGRINI

Dott. Riccardo PRETE

Dott.ssa Laura ROBERTI

Dott. Pierluigi SEYMANDI

Dott. Giovanni STABILE

Dott.ssa Margherita TESIO

OGGI AVREBBE DOVUTO ESSERE QUI CON NOI PER FESTEGGIARE ANCH'EGLI IL 50° ANNIVERSARIO DI LAUREA, IL **DOTT. ENRICO LECCARDI**, MANCATO IL 19 APRILE DI QUEST'ANNO.

CON GRANDE RAMMARICO CONSEGNAMO LA MEDAGLIA ALLA FIGLIA ILARIA LECCARDI IN RAPPRESENTANZA DEI FRATELLI E DELLA MOGLIE. QUESTO NOSTRO RICONOSCIMENTO VA ALL'ENCOMIABILE ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL COLLEGA, ESEMPIO COSTANTE DI AMORE PER LA PROFESSIONE E PER LA PROPRIA FAMIGLIA.



*La Sig.ra Ilaria Leccardi
figlia del Dott. Enrico Leccardi*

Si è giunti quindi al momento che ha coinvolto i neo-laureati presenti in sala ed il Presidente ha proceduto alla chiamata dei medici più giovani, i quali hanno ricevuto tutti una pergamena con stampato il Giuramento di Ippocrate.

Il giuramento professionale, l'importante impegno etico-deontologico che trasforma il laureato in medicina e chirurgia in medico, è stato pronunciato con trasporto da parte della gentile Dott.ssa Benedetta Robotti e la risposta di tutti i giovani Colleghi allineati al tavolo presidenziale con i volti sorridenti e solenni nel loro rigoglio giovanile è stata "LO GIURO".

GIURAMENTO

Passiamo ora al Giuramento dei neo laureati in questo che è un giorno importante per l'incontro simbolico tra chi svolge la nostra professione da tempo e coloro che vi si affacciano per la prima volta e questo in un momento in cui le nuove sfide della medicina impongono a tutti la capacità ed il coraggio di risposte nuove e consapevoli. Chi si avvicina alla professione (oggi credo che si possa ancora chiamare così) non deve piangersi addosso per il momento che essa vive, ma soprattutto deve da subito attivarsi per il suo domani, senza aspettare.

In questo giorno di festa non posso tacere che oggi ci vuole coraggio a fare il medico o l'odontoiatra. E' necessario perciò che, non solo in questo momento in cui siete animati dalla volontà di curare nonostante tutti gli ostacoli, ed anche più avanti, teniate alte le vostre motivazioni nonostante le difficoltà, sapendo che spesso l'ultima e unica gratificazione è quella di fare del bene.

Ai Colleghi giovani voglio inoltre raccomandare di non abbassare mai l'attenzione morale e di sentirsi orgogliosi di essere medici, offrendo il proprio sapere a chi ne ha bisogno, impegnandosi al massimo perché la professione che hanno scelto è davvero la più bella e, se fatta con passione, permette di comunicare all'esterno l'idea del professionista che ama il suo paziente. In noi il paziente ripone tanta fiducia ed è necessario fare in modo che al paziente rimanga sempre una traccia positiva anche dell'incontro più fugace con un medico.

E' quindi fondamentale la ferma volontà nel percorrere la strada intrapresa, consapevoli delle difficoltà che si potranno frapporre nel raggiungimento dei propri traguardi, ma allo stesso tempo fieri, come lo sono io, di avere seguito la "nostra vocazione" guidati dal vero entusiasmo che rimane il motore della nostra vita.

A voi giovani Colleghe e Colleghi, che entrate in una professione antica che ora è di fronte alla sfida della modernità, voglio ricordare come questa giornata rappresenti una festa di benvenuto, non disgiunta dalla solennità propria del giuramento di fedeltà alla professione.

Il medico, recitando solennemente il giuramento di Ippocrate, si impegna, tra l'altro, a perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo ed il sollievo della sofferenza.

Non un mestiere, dunque, ma una professione che è anche missione quella del medico, instancabile presenza al fianco del paziente bisognoso. Una nobile e delicata attività che necessita - costantemente - di esperienza, professionalità ma, soprattutto, di nuove leve e fresche energie.

E per dare maggior significato a tutto ciò, uno di voi leggerà il vostro Giuramento in presenza di chi rappresenta la società in cui andrete ad operare. Saranno loro, insieme a tutti noi, i testimoni dell'impegno che assumerete con il vostro Giuramento. Raccoglieremo i vostri propositi per un impegno che non dovrà mai discostarsi dal solco tracciato dal nostro Codice, sull'esempio dell'insigne Collega

al quale abbiamo dedicato la nostra sede, il **Dott. Rino Pizzetti**. Vi raccomando di non tradire mai la sua memoria e di farlo diventare un'insostituibile linea guida del vostro operato, fino a quando eserciterete la nobile arte del medico.

Finisco allora invitandovi a non svendere la vostra laurea, i sacrifici vostri e delle vostre famiglie, le ore passate a studiare, l'impegno profuso. Il vostro futuro potete e dovete costruirvelo voi, per quello che vi compete ovviamente, sin da oggi, senza paure e cedimenti, e vi assicuro che non è poco l'apporto che ognuno di voi può dare. Chiamo i Colleghi, pregandoli di salire sul palco:

Dott.ssa **AGO SUELA**
 Dott. **ANFOSSI FABIO**
 Dott. **BARBIERI STEFANO**
 Dott.ssa **BIANCHI IRENE**
 Dott.ssa **BIAVA ANNA**
 Dott. **CAVAZZA LUCA ENRICO**
 Dott.ssa **CAVELLI MARCELLA**
 Dott.ssa **DEMICHELI TERESA**
 Dott. **DIANO GIAN ANDREA**
 Dott. **FASAN DANIELE**
 Dott. **GUARAGLIA MATTEO**
 Dott. **GUIDA CARLO**
 Dott.ssa **MALASPINA LARA**
 Dott. **MARCHESE NICOLA**
 Dott.ssa **MARIANI EUGENIA**
 Dott.ssa **MASSUCCO SARA**
 Dott. **MAZZUCCO ALBERTO**
 Dott.ssa **NGUEPEDJA KWAGNWOU LEOVINE LE-NIELLE**
 Dott.ssa **PERRONE VALENTINA**
 Dott.ssa **PORCELLI CHIARA**
 Dott. **ROBERTO GIANMARIO**
 Dott.ssa **ROBOTTI BENEDETTA**
 Dott.ssa **SKENDERI MARCELA**
 Dott.ssa **SORO GIOVANNA**
 Dott.ssa **SPINOGLIO VALERIA**
 Dott.ssa **STAMBAZZI CHIARA**
 Dott. **TOSIN FABIO**
 Dott. **VESPI LUCA**

50° DI LAUREA



Il Dott. Riccardo Prete



Il Dott. Pierluigi Seymandi



Il Dott. Giovanni Stabile



La Dott.ssa Margherita Tesio



La Dott.ssa Laura Roberti



La Dott.ssa **Alice Pastorino** riceve il primo premio "Pizzetti"



La Dott.ssa **Giulia Ferrarazzo** riceve il terzo premio "Pizzetti"



Lo studente **Alessandro Gallese** riceve il premio "Allemani"



Il Dott. **Andrea Arfini** riceve il premio "Maconi"



La Dott.ssa **Chiara Bergaglio** riceve il premio "Fava Cremonte"



La Dott.ssa Benedetta Robotti legge il Giuramento

Invita quindi il Dott.ssa Benedetta Robotti a leggere il Giuramento d'Ippocrate. Terminata la lettura del Giuramento chiede ai Colleghi di pronunciare la frase "Lo Giuro".

Alla fine della cerimonia vengono consegnati i premi di studio in memoria del compianto Dott. Rino Pizzetti, Presidente Onorario dell'Ordine, del Prof. Giovanni Maconi, del Dott. Giuseppe Allemani, della Sig.ra Luisa Fava Cremonte vedova del Dott. Ugo Cremonte, quattro Persone che tanto lustro hanno dato alla categoria medica alessandrina.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. RINO PIZZETTI"

Anni fa, con l'istituzione della borsa di studio in memoria del **DOTT. RINO PIZZETTI**, nostro Presidente Onorario a cui sono intitolati la sede ed il giardino antistante la stessa, valente pediatra della comunità alessandrina mancato il 12 ottobre 1994, l'Ordine assunse tale decisione non solo per onorare una splendida figura della sanità "mandrogna" ma anche per dimostrare ai giovani Colleghi l'attenzione particolare che ogni anno dedica alla propria componente più giovane.

Di questo compianto Collega ricordiamo con gratitudine l'esemplare storia e la straordinaria grandezza accompagnata da un altrettanto non comune modestia ed il suo impegno professionale, la passione e la serietà con la quale ha onorato la nostra professione con la fedeltà a quei principi etici e deontologici che devono sempre orientare l'agire di ogni medico.

La Commissione che presiedo dopo aver esaminato i numerosi elaborati pervenuti, ha scelto come miglior lavoro per il premio 2019, quello presentato dalla **Dott.ssa Alice PASTORINO** dal titolo "Radioterapia ipofrazionata moderata dopo prostatectomia per carcinoma prostatico: tos-

sicità e outcome clinico. (Moderate hypofractionated radiotherapy after prostatectomy for cancer patients: toxicity and clinical outcome)".

Al secondo posto si è classificata la **Dott.ssa Enrica BERTELLI** con il lavoro "Eventi avversi legati all'uso di anticorpi chimerici e umanizzati anti-CD20 in bambini con sindrome nefrosica idiopatica (Adverse events linked with the use of chimeric and humanized anti-CD20 antibodies in children with idiopathic nephrotic syndrome) Titolo corrente: Effetti collaterali anticorpi anti CD-20 (Anti CD-20 antibodies side effects)", mentre al terzo è risultata la **Dott.ssa Giulia FERRARAZZO** con il lavoro "Il valore aggiuntivo della 18F-colina PET/4DC-TC con mezzo di contrasto per la localizzazione delle ghiandole paratiroidi iperfunzionanti e la sua correlazione con il profilo molecolare. (Additional value of integrated 18F-cholinePET/4Dcontrast-enhancedCT in the localization of hyperfunctioning parathyroid glands and correlation with molecular profile)".

Nel consegnare alla **Dott.ssa Alice PASTORINO** il primo premio di € 1.700,00, porgo le più vive felicitazioni ai primi classificati, esprimendo un vivo plauso ed encomio a tutti i partecipanti per i loro brillanti lavori.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Prof. GIOVANNI MACONI"

L'Ordine - su proposta della **Sig.ra Lidia Croce, vedova del Prof. GIOVANNI MACONI**, mancata nell'anno 2012, unitamente ai figli i Dottori **Mariacaterina Rita** e **Antonio Giovanni** - ha istituito una borsa di studio annuale, finanziata dalla famiglia Maconi, riservata ad un giovane neo-laureato in Medicina e Chirurgia iscritto al nostro Ordine, in base al maggior voto di laurea.

Il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di aderire alla richiesta della Famiglia Maconi, in memoria di un'altra emblematica figura professionale, quella del Prof. Maconi, insigne Primario Chirurgo, profondo cultore della storia della medicina, che ha lasciato un ricordo indelebile della sua attività in chi lo ha conosciuto. Desiderando perpetuare nelle future giovani leve della medicina alessandrina il suo operato che ha lasciato in chi lo ha conosciuto un vivo ricordo dal 2016 l'Ordine si è poi assunto l'onere dell'erogazione della borsa.

Per l'anno 2018 è risultato vincitore il **Dott. Andrea ARFINI**, laureatosi con voti 110/110 e lode, presso l'Università di Pavia che risulta più giovane al momento del conseguimento della laurea come previsto dal bando su richiesta della famiglia Maconi.

Oggi consegniamo la borsa di € 1.500,00 al vincitore unitamente alla figlia del Prof. Maconi, **Dott.ssa Mariacaterina Maconi**.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. GIUSEPPE ALLEMANI"

O rmai da anni, il Consiglio dell'Ordine ha stabilito di consegnare una borsa di studio in memoria del **DOTT. GIUSEPPE ALLEMANI**, nostro Consigliere Revisore dell'Ordine ed apprezzato Medico di Medicina Generale di Acqui Terme, scomparso il 17 settembre 1994. Questo premio, nato dalla volontà di **Mons. Giovanni Galliano**, Arciprete della Cattedrale di Acqui Terme, oggi non più con noi, della **Sig.ra Amalia Coretto Allemani** e dalla generosità di amici del Dott. Allemani, ogni anno, premiando un giovane studente in medicina, rinnova il ri-

cordo del Dott. Allemani, generosa figura di medico nella professione, nelle amicizie e nella carità verso il malato. Nell'anno 2011, sentito il parere favorevole della **Sig.ra Allemani** - il Consiglio dell'Ordine si è assunto l'onere dell'erogazione della borsa, portando il premio da € 516,46 ad € 600,00 e stabilendo che la somma fosse elargita a favore di uno studente in medicina e chirurgia residente non più in Acqui Terme, bensì in provincia di Alessandria. Oggi abbiamo fra noi lo studente **Alessandro GALLESE**, che ha vinto la borsa dell'anno 2017-2018 e che aveva già vinto per l'anno 2016-2017, al quale, nel complimentarmi vivamente, consegno il premio unitamente alla **Sig.ra Allemani**.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "IN MEMORIA DELLA SIG.RA LUISA FAVA CREMONTE VEDOVA DEL DOTT. UGO CREMONTE"

Oggi abbiamo il vero piacere di consegnare alla vincitrice della prima edizione del concorso la borsa di studio intitolata alla memoria della **Sig.ra LUISA FAVA CREMONTE vedova del Dott. Ugo Cremonte**, scomparsa il 19 ottobre 2017, lasciando un ricordo indimenticabile in chi l'ha conosciuta non solo nella sfera privata ma anche quale Membro della Croce Rossa Italiana Sezione di Novi Ligure e Revisore dei Conti della Federazione Sanitari Pensionati e Vedove Sezione Provinciale di Alessandria.

La Borsa di Studio "**Luisa Fava Cremonte**", fissata in € 1.000,00 annuali, a completo carico della famiglia Cremonte, è riservata ad un neo laureato in medicina e chirurgia, iscritto all'Ordine di Alessandria che, al termine del corso di laurea, abbia riportato la più alta media di voti per gli esami del corso, e, a parità di media, che abbia acquisito un maggior numero di lodi fra tutti gli esami.

Per l'anno 2017-2018 è risultata vincitrice la **Dott.ssa Chiara BERGAGLIO**, media dei voti del corso 29,11.

Consegniamo la borsa di € 1.000,00 alla vincitrice unitamente al figlio della Sig.ra Cremonte, il **Dott. Luigi Giovanni Cremonte**.

Il Dott. Cappelletti scioglie la seduta e rivolge un saluto a tutti i presenti.

La cerimonia, svoltasi con grande soddisfazione dei partecipanti, ha così archiviato l'anno ordinistico 2018, mentre i presenti hanno posto fine alla giornata di festa con un lungo applauso.

A margine dell'Assemblea... Intervista ad una neolaureata



“alessandriamedica” domanda
e la **Dott.ssa Benedetta Robotti** risponde

“alessandriamedica”
Quali sono le motivazioni che l'hanno spinta a iscriversi a Odontoiatria?

Come accade a molti bambini l'idea di fare il medico è arrivata molto presto. Negli anni è stata abbandonata e ripresa più volte, finché, in quarta superiore, feci un'esperienza in uno studio dentistico, mi piacque tantissimo e capii, concretamente, che poteva essere il mio futuro lavorativo. Da quel momento mi impegnai molto per approfondire le materie scientifiche (frequentavo il Liceo Classico e ne ero parecchio a digiuno) in vista del test d'ingresso, il primo grosso scoglio da superare.

“alessandriamedica”
Com'è stato il suo percorso universitario?

Ho frequentato l'Università di Genova e la mia è stata un'esperienza molto positiva. Eravamo solo in 18 in corso, e siamo riusciti a creare un ottimo gruppo di lavoro, sia per la coesione fra Colleghi, sia per il rapporto con i docenti che, grazie al numero esiguo di studenti, sono riusciti a seguirci da vicino conducendoci didatticamente in modo molto attento.

“alessandriamedica”
Ha fatto pratica sul campo?

Questo invece è un tasto abbastanza dolente... Reputo il tirocinio universitario troppo deficitario, non prepara, come ci si aspetterebbe, al lavoro pratico. L'ultimo anno è dedicato interamente alla frequenza dei reparti ospedalieri, ma fino al sesto, non abbiamo fatto pratica clinica. So che non è un problema solo dell'Università che ho frequentato, ma riguarda anche le altre sedi italiane. Si dovrebbe cercare di creare convenzioni con gli ospedali in modo che il tirocinio possa essere svolto già dai primi anni, tenendo conto ovviamente delle competenze raggiunte dai futuri medici fino a quel momento.

“alessandriamedica”
Ha fatto esperienze extra-curricolari?

Proprio per questa 'mancanza' sotto l'aspetto clinico, già dall'inizio del percorso universitario, ho frequentato, nel tempo libero, studi dentistici privati e ambulatori di volontariato, per iniziare a rendermi conto di come fosse concretamente la professione per cui mi stavo preparando. Due esperienze che mi sono rimaste nel cuore sono l'attività svolta presso l'ambulatorio pediatrico ONLUS “Camici e Pigiami”, con sede nel centro storico di Genova, e quella presso il centro disabili Dopo di noi “Fa.Di.Vi. e oltre”, sempre nel capoluogo ligure.

“alessandriamedica”
Intende specializzarsi?

Attualmente sto frequentando un Master biennale di Ortodonzia presso l'Università di Siena. Sono a metà percorso e mi ritengo molto soddisfatta. Da sempre gli aspetti della mia professione che mi hanno più interessato e a cui mi sono dedicata maggiormente, sono quello dell'odontoiatria dell'infanzia e, appunto, quello ortodontico.

“alessandriamedica”
Quali sono i suoi obiettivi a breve termine?

I miei primissimi obiettivi, che sto piano piano raggiungendo in questo primo anno da medico, sono quello di riuscire a mettere in pratica tutto ciò che ho imparato, inserendomi in un contesto lavorativo di cui possa condividere i valori e che mi possa guidare nei miei primi passi. Realtà che si sta concretizzando grazie ai professionisti che ho incontrato in questi anni, con cui ora sto collaborando.

“alessandriamedica”
Qual è il percorso professionale cui lei aspira?

Specializzarmi il più possibile, diventare brava nel mio lavoro, ricordando sempre il motivo principale che mi ha portata fino qui: la cura delle persone. E, perché no, aprire un giorno, uno studio tutto mio, in cui poter lavorare in modo indipendente.



A margine dell'Assemblea... Intervista ad un "cinquantenne" di laurea

"alessandriamedica" domanda
e il **Dott. Giovanni Domenico Bocchiotti**

"alessandriamedica"
Quali furono le motivazioni che la spinsero ad iscriversi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia?

Al termine del liceo non vedevo l'ora di lasciare quella scuola, che pur mi aveva dato una importante esperienza formativa, e mi parve ovvia questa scelta: avrei potuto acquisire quelle nozioni scientifiche che potevo applicare, direi con arte, ai pazienti che avevano bisogno di una cura. Certo, allora, pensare ad una professione così importante mi preoccupava e non ero sicuro di riuscire, ma, come spesso nella vita, si prova e ci si impegna.

"alessandriamedica"
Come fu la sua esperienza universitaria?

Allontanarsi da casa per vivere in una grande città è sempre un'esperienza importante, soprattutto a quell'età. Avrei sperato in una più facile accoglienza da parte di chi viveva da sempre in una città sede di Università, ma Genova, soprattutto allora, non favoriva i giovani e gli anni dell'Università furono più importanti per lo studio che come esperienza di vita. Per questo motivo, dopo la laurea, frequentai l'Università di Torino per le specializzazioni e trovai un ambiente molto più facile ed accogliente.

"alessandriamedica"
I docenti seguivano il percorso di studio degli studenti?

Come sempre, in ogni ambiente ci sono eccezioni, ma in quegli anni, quando vigevo un regime autoritario, che discendeva dal Direttore al bidello, ben raramente ci si sentiva i destinatari dell'istruzione, per la quale l'Università pur esisteva.

"alessandriamedica"
Facevate pratica sul malato?

Passando dagli studi teorici a quelli clinici, con i turni di frequentazione delle corsie, il contatto con il malato giustificava finalmente l'impegno che ci aveva portati a farci sentire, seppur per qualche ora, un poco medici. L'esperienza era comunque piuttosto superficiale, anche se ricordo con piacere i giorni (e le notti) passati in Clinica Ostetrica per assistere ad un parto, sperando in fondo che non ci capitasse poi di doverlo fare quando fossimo stati soli.

"alessandriamedica"
All'epoca potè iscriversi subito al corso di specializzazione?

Sì, allora l'iscrizione era facoltativa e certo facile: bastava pagare le tasse, frequentare un minimo di lezioni e sostenere gli esami (ovviamente teorici). Il problema era che se ognuno non si impegnava a frequentare, all'Università o in Ospedale, le corsie e i malati, i titoli di specializzazione non garantivano in alcun modo la capacità di esercitare bene la specializzazione. Sono però convinto che comunque, in fondo, in Italia si impara presto a sopperire alle carenze del sistema: infatti anche in quegli anni si sono formati ottimi specialisti.

"alessandriamedica"
Incontrò difficoltà agli inizi della professione?

Assolutamente no: entrai in Ospedale qualche mese prima della laurea, ebbi modo di specializzarmi e di fare esperienze chirurgiche. Tutto ciò mi invogliò ad allargare i miei interessi e ad interessarmi ad alcuni particolari settori.

"alessandriamedica"
A cinquant'anni dalla laurea, come giudica la sua esperienza di vita da medico ?

Credo che siano rare le attività umane che non possono dare soddisfazione, se ci si dedica con passione e se si ha la fortuna di poterle esercitare. Quella del medico impronta l'uomo in modo più completo, dato che le nozioni scientifiche, che hanno una continua evoluzione, devono essere utilizzate ogni volta con attenzione, direi con arte. In fondo anche il nostro Codice Deontologico prevede "di prestare, in scienza e coscienza, la propria opera, con diligenza, perizia e prudenza e secondo equità". Dopo oltre duemila anni vale il giuramento di Ippocrate: alla mia nipotina di cinque anni, intervenuta alla premiazione per i 50 anni di iscrizione all'Albo, ho spiegato in cosa consiste e lei, mi ha fatto questa domanda: "E' più giusto comportarsi così anche se non lo si è giurato ? " Già: si è medici e non perché l'abbiamo giurato.

ENPAM

La scadenza della dichiarazione modello D dei redditi libero professionali è stata prorogata al 30 settembre 2019

Il Consiglio di Amministrazione ENPAM nella seduta del 12 luglio corr. ha deciso di rinviare al 30 settembre il termine per presentare il modello D per tutti i medici e gli odontoiatri in base al Decreto legge "Crescita".

I BENEFICIARI DI TALE PROROGA

Tale Decreto prevede che chi esercita un'attività per la quale esiste un ISA (indice sintetico di affidabilità fiscale, cioè gli ex studi di settore) può presentare la denuncia fiscale entro il 30 settembre.

Pertanto i liberi professionisti che stanno predisponendo i conteggi per pagare le tasse entro il 30 settembre non avranno certamente i dati pronti da dichiarare all'Enpam entro la normale scadenza del 31 luglio.

L'Enpam di conseguenza ha deciso di consentire la presentazione del modello D, senza sanzioni, entro il prossimo 30 settembre.

Il rinvio all'adempimento riguarda non solo i medici e gli

odontoiatri soggetti ad ISA, ma anche coloro che non sono soggetti a tale procedura pur avendo un reddito al di sotto della soglia massima prevista.

GLI ESCLUSI DALLA PROROGA

La scadenza rimane però al 31 luglio per i medici che svolgono esclusivamente attività libero professionale intramoenia e per gli iscritti ai corsi di formazione in medicina generale i quali hanno il diritto di scegliere di pagare i contributi Enpam al 2% sui proventi libero professionali intramoenia e sugli emolumenti dei corsi di formazione in medicina generale al 2%.



Graziella Reposi

Bando ENPAM per i Collegi di Merito. Scadenza 30 settembre 2019

Anche quest'anno gli iscritti all'Enpam possono chiedere per i propri figli un contributo per la retta dei Collegi Universitari di Merito.

L'Ente, come lo scorso anno, dà la precedenza agli iscritti ai corsi in Medicina e in Odontoiatria.

La borsa di studio non è compatibile con analoghi sussidi, indennità o trattamenti economici garantiti da un altro ente previdenziale obbligatorio, o a cui si ha diritto per legge, oppure in base ad un contratto di lavoro.

Per beneficiare della borsa occorre per prima cosa avere un curriculum di studi eccellente e superare la prova di ammissione a uno dei Collegi.

REQUISITI

Possono presentare domanda i medici e gli odontoiatri in attività, i pensionati e gli studenti del V/VI anno universitario che:

- sono regolarmente iscritti all'Enpam;
- sono in regola con i versamenti contributivi;
- hanno un reddito lordo annuo medio degli ultimi tre anni, dichiarato ai fini Irpef, di qualsiasi natura e dell'intero nucleo familiare, non superiore a 9 volte il trattamento minimo Inps (per quest'anno fino a 60.022,17 euro lordi aumentati di circa 6.700,00 euro per ogni familiare in più oltre al richiedente). Il reddito superiore è incrementato di un importo pari al trattamento minimo Inps per l'anno in corso per ogni componente il nucleo familiare, escluso il richiedente;
- sono iscritti all'area riservata del sito

Lo studente beneficiario del sussidio.

- non deve aver superato i 26 anni alla data di scadenza del bando
- deve far parte dell'intero nucleo familiare
- deve aver superato la selezione per uno dei Collegi Universitari di Merito

Se in famiglia esistono degli invalidi i limiti di reddito sono aumentati.

Una volta ottenuta, la borsa Enpam verrà confermata ogni anno, per l'intero ciclo di studi se verranno confermati i criteri di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il bando Enpam è stato pubblicato il 1° luglio alle ore 12 e si chiuderà alle ore 12 del 30 settembre 2019.

Soltanto il medico o l'odontoiatra iscritto Enpam (attivo o pensionato in regola con i contributi) potrà presentare la domanda insieme a tutti i documenti richiesti dal Bando direttamente dall'area riservata del sito www.enpam.it

Se arriveranno più domande rispetto alle risorse disponibili verrà data la priorità a chi si iscrive ai corsi di laurea in medicina e in odontoiatria. L'obiettivo dell'Ente è infatti quello di incentivare il ricambio generazionale e di favorire i giovani che decidono di intraprendere la professione del medico o del dentista. In seconda battuta verrà seguito l'ordine di reddito.

IMPORTO

La somma della borsa viene stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione. L'importo massimo di quest'anno è di euro 5.000,00 per ogni beneficiario e per ogni anno di frequenza nel collegio.

INFORMAZIONI

I borsisti aggiudicatari del precedente bando 2018 che vorranno e potranno rinnovare l'iscrizione al proprio Collegio per l'anno 2019/2020, non dovranno partecipare all'attuale bando; sarà sufficiente che trasmettano la documentazione attestante il rinnovo al Collegio e il permanere delle altre condizioni di accesso attraverso l'apposita procedura informatizzata attivabile dal sito web dell'ENPAM.

Sul sito dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it) sono pubblicati il bando e l'elenco dei Collegi di Merito.

Calendario Appuntamenti Culturali

07.09.2019 - 08,30 - 13,00
(1) Polo Universitario Rita Levi Montalcini - Asti (Piazza De Andrè)
1ª GIORNATA ODONTOIATRICA ASTIGIANA
LA GESTIONE ESTETICA DEL GRUPPO FRONTALE
IN ODONTOIATRIA

21.09.2019 - 08,00 - 16,00
(3) Hotel Candiani - Casale M.to (Via Candiani D'Olivola, 36)
LO SCOMPENSO CARDIACO: REAL LIFE DI UNA
PATOLOGIA COMPLESSA
Sono stati richiesti i crediti ECM

- (1) Convegno organizzato dall'ANDI-Associazione Nazionale Dentisti Italiani sezioni di Alessandria e di Asti con il patrocinio della FNOMCeO, dell'ANDI Naz.le dell'UniASTISS, della Città di Asti e della Provincia di Asti.
- (3) Convegno organizzato dalla SC di Medicina Interna dell'Ospedale Santo Spirito di Casale M.to - ASL AL con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria, dell'ASL AL, del FADOI e della SISA.

Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.



CHIUSURA UFFICI MESE DI AGOSTO

Si avvisano gli iscritti che nei giorni di
GIOVEDÌ 8, VENERDÌ 9,
LUNEDÌ 12, MARTEDÌ 13, MERCOLEDÌ 14,
VENERDÌ 16 E LUNEDÌ 19 AGOSTO
gli uffici dell'Ordine rimarranno chiusi.

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 30.06.2019
N. 2027

Duplici iscritti: N. 196

ODONTOIATRI
Iscritti al 30.06.2019
N. 384



Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Stassano
Specialista in Igiene

ALESSANDRIA
Corso Cento Cannoni, 18
Tel. 0131/254745 - Fax 0131/235886

PRELIEVI h. 8-10
SENZA PRENOTAZIONE

REFERTI h. 15/16

Punto prelievi
TORTONA
Piazza delle Erbe, 5/c
(presso Poliambulatorio
Omodeo Zorini)

PRELIEVI LUNEDÌ
E GIOVEDÌ h. 8-9,30



UNIONE S.r.l.

di Giordano, Taverna e Sorisio

Agenzia Generale di Alessandria

via Faà di Bruno 33-35 ang. via Alfieri - Alessandria
tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20 - fax 0131 25 04 22

 335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it -  UniOne srl - Assicurazioni

UnipolSai
ASSICURAZIONI

- R. C. Auto, Furto, Incendio, Kasko
- Abitazione
- Previdenza integrativa
- Responsabilità civile professionale
- Infortuni
- Noleggio a lungo termine
- Servizi Utility: Energia e Gas

PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
agli iscritti all'Ordine
dei **Medici Chirurghi** e degli **Odontoiatri**
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari

